

I Tartufi n. 45
Maggio 2016

**I CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO
E GLI EFFETTI DELLA DECONTRIBUZIONE
SULLE DINAMICHE OCCUPAZIONALI**

di Bruno Anastasia, Letizia Bertazzon, Maurizio Gambuzza,
Stefania Maschio, Maurizio Rasera



VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it

Via Ca' Marcello, 67b - 30172 Venezia Mestre VE
tel. +39.041.29.19.311, fax +39.041.29.19.312
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Sommario

Introduzione

1. Il trend delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato 2010-2015
 - 1.1 *La dinamica delle assunzioni e le principali caratteristiche*
 - 1.2 *La dinamica delle trasformazioni e le principali caratteristiche*
2. I rapporti di lavoro a tempo indeterminato attivati nel 2015
 - 2.1 *Assunzioni e trasformazioni effettuate nel 2015 ed accesso alla decontribuzione*
 - 2.2 *Le assunzioni: caratteristiche ed accesso alla decontribuzione*
 - 2.3 *Le trasformazioni: caratteristiche ed accesso alla decontribuzione*
3. Accessi al tempo indeterminato e percorsi dei lavoratori: tipologia degli eventi in relazione all'esonero
 - 3.1 *Costruzione della tipologia e definizione degli insiemi individuati*
 - 3.2 *Le principali caratteristiche dei lavoratori e degli eventi esonerati*
4. Gli effetti sulla dinamica occupazionale
5. I tassi di sopravvivenza dei rapporti attivati

Bibliografia

Introduzione

Nel 2015 la regolazione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato è stata oggetto di due rilevanti interventi.

La legge di stabilità 2015 (l. 190 del 23.12.2014) ha attivato, per tutto il 2015, un importante incentivo, per le nuove assunzioni e trasformazioni¹ a tempo indeterminato, consistente in un esonero contributivo (o decontribuzione) la cui dimensione economica è pari (al massimo) a 8.060 euro annui per tre anni. Requisito basilare è che l'assunzione o la trasformazione interessino un lavoratore che, nei precedenti sei mesi, non è mai stato impegnato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Il *Jobs Act* (l. 183 del 10.12.2014 e decreti attuativi) ha attivato la cd regolazione "a tutele crescenti", prevista dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed entrata in vigore il 7 marzo 2015.

Tali interventi legislativi hanno accresciuto l'attenzione – già strutturalmente elevata - alle dinamiche specifiche dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, per verificarne continuità e discontinuità con il trend pre-esistente nonché le ripercussioni sulla dinamica occupazionale complessiva. Si è reso pertanto necessario un monitoraggio tempestivo,² accurato e dettagliato: questo saggio si propone di presentarne, con la maggior completezza possibile, i dati di consuntivo del 2015.

Nel primo capitolo si analizza, per il periodo 2010-2015, la dinamica delle assunzioni con contratto a tempo indeterminato e delle trasformazioni da tempo determinato e da apprendistato in tempo indeterminato, con le evidenze empiriche, desunte dal Silv (Sistema informativo del lavoro veneto), disponibili fino al 31 dicembre 2015.

Nel secondo capitolo l'attenzione è concentrata sui rapporti di lavoro a tempo indeterminato instaurati nel 2015. Se ne evidenziano le caratteristiche con riferimento sia ai lavoratori interessati che alle imprese, ponendo anche a confronto i rapporti che hanno beneficiato dell'esonero contributivo con i rapporti che non ne hanno beneficiato.

Nel terzo capitolo si analizzano i percorsi d'accesso al tempo indeterminato, le caratteristiche dei percorsi e dei soggetti interessati dall'esonero e per questi ultimi si propone una tipologizzazione schematica.

Nel quarto capitolo si analizza l'impatto delle dinamiche dei contratti a tempo indeterminato sui saldi occupazionali complessivi riguardanti il lavoro dipendente.

Nel capitolo quinto, infine, si prospettano alcune stime in merito ai possibili effetti di lungo periodo analizzando le diverse ipotesi in merito alla durata (tenure) dei rapporti di lavoro attivati nel 2015 grazie all'esonero contributivo.

1. La circolare Inps n. 17 del 29 gennaio 2015 ha chiarito che l'incentivo è utilizzabile anche per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

2. Per il Veneto il monitoraggio di tali misure è stato attivato con la "Misura" n. 57, *Incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato e Jobs Act. Elementi di monitoraggio*, pubblicata in marzo ed è proseguito nei mesi successivi con diversi aggiornamenti diffusi nella medesima collana. Successivamente, a livello nazionale, hanno iniziato a rendere disponibili dati mensili di monitoraggio sia il Ministero del lavoro (con l'edizione mensile - interrotta alla fine dell'estate - di una *Nota Flash*) sia l'Inps (con l'edizione mensile dell'*Osservatorio sulla precarietà*). Per un'analisi delle convergenze/divergenze tra queste fonti cfr. Anastasia, Gambuzza, Rasera (2015).

Nota metodologica: il perimetro del contratto di lavoro a tempo indeterminato nelle diverse fonti

Nell'ordinamento giuridico italiano il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato rappresenta la forma comune di rapporto di lavoro, ovvero la figura tipica del contratto di lavoro subordinato. Con esso il lavoratore si impegna, a fronte del pagamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa a favore del datore di lavoro, cioè senza alcun vincolo di durata.

Poiché il lavoro subordinato di regola si intende a tempo indeterminato, tutte le altre tipologie contrattuali (come ad esempio il tempo determinato) sono da considerarsi delle eccezioni, da attivare solo a fronte del sussistere di determinate condizioni.

Di fatto l'ampia varietà delle possibilità contrattuali previste dalla normativa, ancorché non tutte riconducibili entro i confini del lavoro subordinato in senso stretto, determina una marcata eterogeneità della formalizzazione delle relazioni di lavoro dal punto di vista contrattuale. Quel che ne risulta è un mercato del lavoro articolato e composito, definito dall'intersezione e dalla concorrenza di diverse tipologie contrattuali, posizioni e profili professionali.

Questo quadro, nella sua complessità, si riflette nelle modalità con cui le fonti statistiche ed amministrative organizzano la loro rappresentazione del mercato del lavoro. In particolare le classificazioni adottate, non sempre omogenee e sovrapponibili, riflettono inevitabilmente logiche di raccolta delle informazioni differenziate con implicazioni non trascurabili ai fini dell'analisi.

Tale complessità è riscontrabile anche nella definizione del perimetro del tempo indeterminato, dove coesistono accezioni diverse per questa tipologia contrattuale, che pur intuitivamente sembrerebbe univoca e di facile identificazione. Talvolta a prevalere è il concetto di modalità della prestazione lavorativa: in tal caso il riferimento è ad una prestazione lavorativa resa in forma "stabile"; in altri casi il criterio cardine della classificazione adottata è la specifica definizione contrattuale che sorregge la relazione lavorativa.

Si espone e si confronta di seguito la classificazione delle tipologie contrattuali adottata dalle tre principali fonti di informazioni statistiche sul mercato del lavoro. In tal modo si dà conto dei diversi criteri di individuazione adottati per circoscrivere il lavoro a tempo indeterminato e se ne possono valutare gli effetti.

A. La **Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat** raccoglie informazioni su tutte le forme di occupazione e adotta una classificazione del lavoro dipendente che si basa sul concetto di "stabilità" del lavoro. La suddivisione adottata, riferita alla variabile "posizione professionale", distingue tra lavoro a termine (lavoro a tempo determinato) e lavoro privo di una scadenza (lavoro permanente o a tempo indeterminato), indipendentemente dalla specifica tipologia contrattuale. Rientrano nel perimetro del lavoro permanente (o a tempo indeterminato) dirigenti e quadri, impiegati, operai ed apprendisti; sono incluse tutte le tipologie contrattuali che prevedono una prestazione di lavoro a tempo indeterminato (ad es. lavoro intermittente, lavoro domestico, lavoro somministrato ecc.).

Istat, Indagine sulle forze di lavoro. Occupati in Veneto per tipologia e profilo professionale (Media 2014). Valori in migliaia

	Dipendenti		Indipendenti	Totale
	Tempo determinato	Tempo indeterminato		
- Dirigenti e quadri	7,3	108,6		115,9
- Impiegati	63,5	570,7		634,3
- Operai e apprendisti	123,6	696,7		820,3
- Imprenditori e lav. in proprio			326,3	326,3
- Liberi professionisti			99,5	99,5
- Coadiuvanti e soci coop.			38,1	38,1
- Collaboratori e occasionali			30,7	30,7
Totale occupati	194,5	1.376,0	494,6	2.065,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfi

B. I **dati Inps sul lavoro dipendente** (Osservatorio sui lavoratori dipendenti), riferiti ai lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l'Istituto e che hanno avuto almeno un versamento contributivo per lavoro dipendente nel corso del periodo osservato, presentano una classificazione analoga a quella adottata dall'Istat. La suddivisione dell'insieme dei lavoratori dipendenti - di fatto un sottoinsieme del più ampio gruppo di dipendenti rilevati da Istat - poggia sulla distinzione delle modalità occupazionali secondo la una triplice tipologia: tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale. Il criterio di attribuzione, pur tenendo conto della tipologia contrattuale, è inevitabilmente connesso, data la specificità della fonte, alla modalità di rilevazione dei versamenti contributivi.

Le qualifiche che convergono nel tempo indeterminato sono quelle di operai, impiegati, quadri, dirigenti ed apprendisti (oltre alla categoria residuale “altro”). Dal punto di vista della tipologia contrattuale sono esclusi – perché afferenti a gestioni previdenziali diverse – il lavoro domestico, il lavoro pubblico, il lavoro agricolo ed altre specifiche categorie occupazionali.

Inps, Osservatorio sui lavoratori dipendenti. Dipendenti in Veneto per tipologia contrattuale e qualifica (2014).

Valori in migliaia

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	Totale
- Operai	145,2	606,0	37,5	788,6
- Impiegati	77,3	412,7	7,3	497,3
- Quadri	0,6	35,7	0,0	36,4
- Dirigenti	0,3	8,1		8,4
- Apprendisti		61,1	2,7	63,8
- Altro	0,6	1,3	0,1	1,9
Totale	224,0	1.124,9	47,5	1.396,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

C. La classificazione adottata per i dati amministrativi derivanti dalle **Comunicazioni obbligatorie delle imprese** sui rapporti di lavoro - per il Veneto sistematizzati insieme alle informazioni dei Centri per l’Impiego nel Silv (Sistema Informativo Lavoro Veneto) - risulta condizionata dai criteri adottati a livello nazionale per la raccolta delle informazioni e dalle prescrizioni normative relativamente all’obbligo di comunicazione. Per questi motivi la classificazione si basa essenzialmente sulla specifica definizione contrattuale del rapporto di lavoro. Per il Veneto la classificazione elaborata dall’Osservatorio (e condivisa con le Regioni che fanno parte del network SeCO) prevede la distinzione tra lavoro dipendente in senso stretto (rapporti di lavoro standard), altri rapporti di lavoro (non immediatamente assimilabili alle forme occupazionali tradizionali, come lavoro domestico, alle dipendenze delle famiglie, e lavoro intermittente, non quantificabile quanto ad effettivo lavoro svolto), altre forme occupazionali (cosiddetto parasubordinato) ed esperienze di lavoro che non configurano un effettivo rapporto di lavoro (tirocini, lavori socialmente utili).

L’insieme dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato è costituito dalle relazioni di lavoro attivate con un contratto di lavoro subordinato (standard) in cui non viene inserita l’apposizione di un termine alla durata. Pur prevedendo la modalità a tempo indeterminato, poiché fanno riferimento a specifiche tipologie contrattuali, sono esclusi dal computo i rapporti di lavoro intermittente e domestico. Sono altresì esclusi i contratti di apprendistato (pur considerati dal legislatore come rapporti di lavoro a tempo indeterminato: di fatto si tratta di contratti peculiari, a causa mista) e il lavoro somministrato, anche quando la modalità di assegnazione di un lavoratore ad un’impresa prevede un periodo “indefinito” (c.d. staff leasing).

Silv - Flussi di assunzioni in Veneto per contratto (2015). Valori in migliaia

	Assunzioni		Assunzioni
Totale	884,4	Parasubordinato	33,0
Dipendenti	754,5	- Progetto / Cococo	17,3
- Tempo indeterminato	146,6	- Occasionale	6,0
- Apprendistato	27,3	- Ass. in partec.	0,8
- Tempo determinato	416,7	- Autonomo spett.	8,5
- Somministrazione	163,9	- Agenzia	0,4
Altri dipendenti	54,7	Esperienze	42,2
- Intermittente	27,6	- Tirocinio	35,6
- Domestico	27,2	- Lsu	6,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Esistono dunque importanti differenze nella classificazione, a fini statistici, delle tipologie di rapporto di lavoro. Esse hanno inevitabili implicazioni anche in termini di monitoraggio e devono essere “controllate” quando si confrontano i risultati emergenti da fonti diverse.

1. IL TREND DELLE ASSUNZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2010-2015

1.1 Le assunzioni: dinamica e caratteristiche

L'analisi della dinamica delle assunzioni a tempo indeterminato nel periodo 2010-2015 consente di mettere in evidenza questi elementi rilevanti (**tab. 1.1.1**):

- dopo una continua riduzione che aveva portato le assunzioni a tempo indeterminato a scendere nel 2014 al minimo di poco più di 81.000, nel 2015 si è registrata una nettissima inversione di tendenza: oltre 65.000 assunzioni in più rispetto all'anno precedente, pari al +81%; oltre 40.000 in più anche nel confronto con il biennio 2010-2011;
- la capacità effettiva di durare, anche delle assunzioni a tempo indeterminato, va valutata sulla base del tasso di sopravvivenza: a fine 2015 risultava ancora in essere l'82% dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato attivati nel corso del medesimo anno; se consideriamo i rapporti di lavoro attivati nel 2010 a distanza di circa cinque anni il tasso di sopravvivenza non arriva al 30%; ciò è indice dell'elevato turn-over esistente nel mercato del lavoro, anche in un periodo di crisi (che, come noto, non favorisce la mobilità complessiva dei posti di lavoro e dei lavoratori);
- la quota di assunzioni a part-time, a seguito di un lungo trend di crescita, si era stabilizzata nel triennio 2012-2014 attorno al 45%; nel 2015 ha evidenziato un ridimensionamento fermandosi al 40%, grazie all'importante incremento dei rapporti di lavoro full-time (+93% sul 2014).

Tab. 1.1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato per principali caratteristiche (2010-2015)

	Val. ass.						Var. 2015 su 2010	Var. 2015 su 2014	Comp. % 2014	Comp. % 2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
Totale	104.872	105.993	94.434	84.351	81.365	146.956	40%	81%	100%	100%
<i>di cui: cessate entro il 31.12.2015</i>	74.311	69.398	59.677	48.685	38.181	27.069			47%	18%
<i>Tasso di sopravvivenza al 31.12.2015</i>	29%	35%	37%	42%	53%	82%				
Rapporto di lavoro: regime orario										
- Full time	67.197	68.081	51.888	46.037	45.908	88.453	32%	93%	56%	60%
- Part time e altre situazioni	37.675	37.912	42.546	38.314	35.457	58.503	55%	65%	44%	40%
Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti										
a. Classe d'età										
- Giovani	27.217	25.977	23.794	20.700	18.612	40.950	50%	120%	23%	28%
- Adulti	71.764	73.882	63.988	57.521	56.951	95.517	33%	68%	70%	65%
- Anziani	5.891	6.134	6.652	6.130	5.802	10.489	78%	81%	7%	7%
b. Cittadinanza										
- Italiani	70.478	71.752	61.711	53.323	51.122	106.261	51%	108%	63%	72%
- Stranieri	34.394	34.241	32.723	31.028	30.243	40.695	18%	35%	37%	28%
c. Genere										
- Maschi	62.829	61.728	52.738	47.243	46.778	84.104	34%	80%	57%	57%
- Femmine	42.043	44.265	41.696	37.108	34.587	62.852	49%	82%	43%	43%
Titolo di studio										
- Nessun titolo/n.d.	13.132	13.653	13.845	15.127	14.071	17.245	31%	23%	17%	12%
- Lic. elem.	2.320	1.838	1.627	1.668	1.252	1.570	-32%	25%	2%	1%
- Lic. Media	40.264	40.283	35.119	31.183	29.231	47.929	19%	64%	36%	33%
- Qualifica	5.294	5.271	4.612	4.104	3.734	8.452	60%	126%	5%	6%
- Diploma	29.937	30.794	26.617	22.095	21.384	49.436	65%	131%	26%	34%
- Laurea	13.925	14.154	12.614	10.174	11.693	22.324	60%	91%	14%	15%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Per quanto riguarda le caratteristiche socio-anagrafiche dei lavoratori:

- considerando il profilo per età emerge l'accentuato incremento, rispetto al 2014, delle assunzioni a tempo indeterminato dei più giovani (+120%); esse hanno rappresentato il 28% delle assunzioni totali a tempo indeterminato (nel 2010 la quota corrispondente, poi diminuita fino al 2014, si fermava al 26%);
- quanto alla cittadinanza la crescita ha riguardato soprattutto la componente italiana (+72%), con un coinvolgimento piuttosto marginale di quella straniera (+28%);
- l'incremento ha riguardato in modo pressoché analogo maschi e femmine cosicché non si è modificata la composizione per genere (57% maschi, 43% femmine);
- quanto alla distribuzione delle assunzioni sulla base del titolo di studio dei lavoratori assunti, nel 2015 gli incrementi maggiori sono stati registrati per diplomati (+131%), qualificati (+126%) e laureati (+91%).

Tab. 1.1.2 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato per settore, qualifica e provincia (2010-2015)

	Val. ass.						Var. 2015 su 2010	Var. 2015 su 2014	Comp. % 2014	Comp. % 2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
Totale	104.872	105.993	94.434	84.351	81.365	146.956	40%	81%	100%	100%
Settore										
- Agricoltura	1.086	1.172	1.268	1.056	1.077	1.464	35%	36%	1%	1%
- Made in Italy	13.667	14.010	13.474	12.041	12.531	19.504	43%	56%	15%	13%
- Metalmeccanico	9.492	10.102	7.882	7.623	7.634	16.725	76%	119%	9%	11%
- Altre industrie	3.436	3.500	2.730	2.541	2.251	5.635	64%	150%	3%	4%
- Costruzioni	12.225	11.006	8.578	7.180	7.293	12.180	0%	67%	9%	8%
- Comm.-tempo libero	16.216	15.449	19.383	15.608	13.804	29.978	85%	117%	17%	20%
- Ingrosso e logistica	17.309	16.420	12.489	12.327	11.514	19.019	10%	65%	14%	13%
- Servizi finanziari e terziario avanzato	6.342	6.382	4.621	4.750	4.240	10.242	61%	142%	5%	7%
- Servizi alla persona e altri servizi	25.099	27.952	24.009	21.225	21.021	32.209	28%	53%	26%	22%
Qualifica										
- Dirigenti	1.669	1.597	1.043	924	909	1.197	-28%	32%	1%	1%
- Professioni intellettuali	6.475	7.307	7.212	5.654	7.052	11.091	71%	57%	9%	8%
- Professioni tecniche	13.052	12.941	8.809	8.258	7.729	16.972	30%	120%	9%	12%
- Impiegati	12.141	12.586	10.942	10.159	9.748	21.497	77%	121%	12%	15%
- Professioni qualif. dei servizi	16.920	16.901	20.443	17.152	14.844	31.050	84%	109%	18%	21%
- Operai specializzati	24.485	24.824	19.822	18.675	17.832	29.607	21%	66%	22%	20%
- Conduttori e operai semi-spec.	10.630	10.013	8.199	7.596	7.934	15.072	42%	90%	10%	10%
- Professioni non qualificate	19.500	19.824	17.964	15.933	15.317	20.470	5%	34%	19%	14%
Provincia										
- Belluno	3.702	3.754	3.107	3.055	2.638	5.321	44%	102%	3%	4%
- Padova	20.254	21.403	18.357	16.996	16.786	30.113	49%	79%	21%	20%
- Rovigo	4.741	4.974	5.242	4.867	4.759	6.807	44%	43%	6%	5%
- Treviso	17.080	17.813	15.025	12.713	12.966	24.309	42%	87%	16%	17%
- Venezia	17.181	17.006	15.547	13.669	13.490	24.857	45%	84%	17%	17%
- Verona	24.382	22.938	20.726	19.070	16.961	30.017	23%	77%	21%	20%
- Vicenza	16.336	17.115	15.552	13.370	13.258	25.188	54%	90%	16%	17%
- N.d.	1.196	990	878	611	507	344	-71%	-32%	1%	0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Analizzando il trend delle assunzioni a tempo indeterminato sulla base delle caratteristiche delle imprese (settore di attività, localizzazione) e del profilo professionale del rapporto di lavoro attivato si evidenzia che (**tab. 1.1.2**):

- i settori più interessati dalle dinamiche di incremento registrate nel corso del 2015 sono risultati, tra i comparti industriali, la metalmeccanica e l'aggregato delle "altre industrie" (+150%: chimica, plastica etc.); tra i servizi il commercio-tempo libero e il raggruppamento dei servizi professionali (+142%: finanzia e terziario avanzato);

- quanto ai profili professionali, maggiormente interessati dagli incrementi sono risultate le qualifiche intermedie: professioni tecniche (+120%), impiegatizie (+121%) e dei servizi qualificati (+109%); in misura nettamente inferiore ne ha beneficiato la componente operaia (+66%);
- nel territorio regionale, i contesti provinciali maggiormente reattivi alle nuove condizioni di contesto sono risultati Belluno e Vicenza (rispettivamente +102% e +90%) mentre molto più debole è risultata la capacità di Rovigo di “catturare” la nuova onda (+43%).

Tab. 1.1.3 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato e carriera del lavoratore (2010-2015)

	Val. ass.						Var. 2015 su 2010	Var. 2015 su 2014	Comp. % 2014	Comp. % 2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
Totale	104.872	105.993	94.434	84.351	81.365	146.956	40%	81%	100%	100%
1. Senza antecedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione										
Totale	18.882	17.643	15.146	12.705	13.156	19.190	2%	46%	16%	13%
2. Con precedente rapporto di lavoro con impresa diversa										
Totale	69.572	69.974	57.824	54.582	53.919	80.064	15%	48%	66%	54%
Tipologia contrattuale										
- Tempo indeterminato	47.800	46.712	38.948	37.747	37.567	41.735	-13%	11%	46%	28%
- Apprendistato	2.257	2.194	1.811	1.601	1.502	2.581	14%	72%	2%	2%
- Tempo determinato	13.104	14.201	10.567	9.489	10.223	23.667	81%	132%	13%	16%
- Somministrazione	2.466	2.350	1.775	1.669	1.325	3.943	60%	198%	2%	3%
- Intermittente	1.115	1.513	2.000	1.580	1.128	2.495	124%	121%	1%	2%
- Lavoro domestico	1.021	1.209	1.058	891	852	1.096	7%	29%	1%	1%
- Parasubordinato	1.380	1.321	1.256	1.175	860	2.505	82%	191%	1%	2%
- Esperienze di lavoro	429	474	409	430	462	2.042	376%	342%	1%	1%
Classe di distanza rapporto precedente										
- < 1 mese	42.622	44.189	34.536	32.430	31.785	38.117	-11%	20%	39%	26%
- 1-3 mesi	6.582	6.539	5.490	4.951	5.260	7.905	20%	50%	6%	5%
- 3-6 mesi	3.793	3.433	3.112	2.942	2.680	4.725	25%	76%	3%	3%
- 6-12 mesi	5.636	5.030	4.673	4.733	4.390	9.440	67%	115%	5%	6%
- > 12 mesi	10.939	10.783	10.014	9.527	9.805	19.881	82%	103%	12%	14%
3. Con precedente rapporto di lavoro con la stessa impresa										
Totale	16.418	18.376	21.464	17.064	14.290	47.702	191%	234%	18%	32%
Tipologia contrattuale										
- Tempo indeterminato	6.808	6.192	5.877	5.436	4.876	5.847	-14%	20%	6%	4%
- Apprendistato	276	222	266	234	206	465	68%	126%	0%	0%
- Tempo determinato	4.568	5.752	4.887	4.177	4.452	21.352	367%	380%	5%	15%
- Somministrazione	2.368	3.333	2.416	2.753	2.328	10.233	332%	340%	3%	7%
- Intermittente	830	1.175	6.103	2.182	1.231	2.542	206%	106%	2%	2%
- Lavoro domestico	45	46	32	25	26	23	-49%	-12%	0%	0%
- Parasubordinato	1.068	1.161	1.488	1.812	680	3.715	248%	446%	1%	3%
- Esperienze di lavoro	455	495	395	445	491	3.525	675%	618%	1%	2%
Classe di distanza rapporto precedente										
- < 1 mese	8.205	10.618	12.662	9.367	7.203	33.867	313%	370%	9%	23%
- 1-3 mesi	3.545	3.325	3.765	2.949	2.870	5.647	59%	97%	4%	4%
- 3-6 mesi	1.784	1.667	1.694	1.631	1.444	2.679	50%	86%	2%	2%
- 6-12 mesi	1.579	1.423	1.723	1.654	1.413	2.748	74%	94%	2%	2%
- > 12 mesi	1.305	1.343	1.620	1.463	1.361	2.769	112%	103%	2%	2%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Se consideriamo i percorsi nel mercato del lavoro dei lavoratori al momento dell’assunzione, possiamo mettere in evidenza questi aspetti (**tab. 1.1.3**):

- nel 2015 l’incremento sul 2014 è risultato di poco inferiore al 50% sia per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori senza antecedenti esperienze lavorative (o di collaborazione), sia per quelle di lavoratori con già esperienze pregresse in altre imprese. Occorre osservare che questo secondo gruppo è formato, per oltre il 50% (circa 42.000 assunzioni), da transizioni che riguardano sempre rapporti di lavoro a tempo indeterminato: in piccola parte si tratta di ricollocazioni di lavoratori già beneficiari di ammortizzatori sociali e perciò portatori di partico-

lari incentivi (come nel caso dei lavoratori presenti nelle liste di mobilità ex l. 223/1991); più spesso si tratta di transizioni in continuità o individuali (passaggi diretti da impresa a impresa) o collettive (da un'azienda ad un'altra, grazie alla cd clausola sociale, a seguito di cambi di appaltatori); non a caso, del resto le transizioni da tempo indeterminato a tempo indeterminato tra imprese diverse sono risultate in modestissima crescita (+11%);

- l'incremento è stato, invece, particolarmente consistente (+234%) per i lavoratori con un precedente rapporto di lavoro nella medesima impresa: tali assunzioni sono passate da poco meno di 14.300 del 2014 a circa 47.700 del 2015; evidente dunque risulta il pattern di "stabilizzazione" indotto dall'incentivo straordinario attivato e finalizzato specificamente a questo obiettivo; nello specifico le assunzioni/stabilizzazioni hanno interessato per lo più soggetti già coinvolti in un precedente rapporto di lavoro a tempo determinato (oltre 21.000) o in somministrazione (oltre 10.000); incrementi significativi, anche se più modesti, hanno riguardato le stabilizzazioni di rapporti di lavoro parasubordinato (quasi 4.000) e di tirocini (3.500); sul totale degli assunti a tempo indeterminato la quota di coloro che avevano già lavorato presso la stessa azienda è passata dal 18% del 2014 (percentuale non dissimile da quella degli anni precedenti) al 32% del 2015.

Nei casi di ricollocazione tra imprese diverse la crescita ha riguardato soprattutto assunzioni con intervalli considerevoli rispetto alla precedente cessazione (+100% per i casi di intervalli superiori a 6 mesi); per le stabilizzazioni all'interno della medesima impresa, invece, la crescita è stata imponente per quelle con intervallo minimo, inferiore a un mese (+370%).

1.2 Le trasformazioni: dinamica e caratteristiche

Il confronto nell'arco del periodo 2010-2015 dei dati sulle trasformazioni a tempo indeterminato consente di mettere a fuoco le seguenti dinamiche (**tab. 1.2.1**):

- a partire dal 2011, quando erano risultate più di 55.000, le trasformazioni sono scese continuamente fino alle 37.300 del 2014. Nel 2015 sono risalite a quasi 65.000, con una variazione rispetto all'anno precedente pari al +74%. Si tratta in prevalenza di trasformazioni da rapporti di lavoro a tempo determinato (53.600 nel 2015, con una crescita pari all'85% sull'anno precedente); nel 2015, pur non essendo incentivate con l'esonero contributivo, sono aumentate anche le trasformazioni da apprendistato (+35%);
- come noto il tasso di sopravvivenza dei rapporti di lavoro trasformati è maggiore di quello dei rapporti di lavoro attivati fin dall'inizio a tempo indeterminato, in quanto è ampiamente ridimensionata l'alea dell'adattamento/inserimento del lavoratore: a fine 2015 i rapporti sopravvissuti rispetto alle trasformazioni effettuate nel 2015 risultavano il 94%; ed erano pari al 47% se consideriamo, alla medesima data, le trasformazioni attivate nel 2010;
- le trasformazioni contrattuali hanno costantemente interessato soprattutto rapporti di lavoro a tempo pieno (rappresentano circa il 70%); anche l'incremento registrato nel 2015 ha riguardato soprattutto le conversioni in rapporti di lavoro full-time (+80%).

Tab. 1.2.1 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato per principali caratteristiche (2010-2015)

	Val. ass.						Var. 2015 su 2010	Var. 2015 su 2014	Comp. % 2014	Comp. % 2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
Totale	51.854	55.168	52.391	42.005	37.254	64.703	25%	74%	100%	100%
<i>di cui: cessate entro il 31.12.2015</i>	27.623	26.837	22.434	15.065	9.351	3.674			25%	6%
<i>Tasso di sopravvivenza al 31.12.2015</i>	47%	51%	57%	64%	75%	94%				
Rapporto di lavoro: tipologia contrattuale originaria										
- Apprendistato	13.459	13.288	11.524	8.786	8.268	11.137	-17%	35%	22%	17%
- Tempo determinato	38.395	41.880	40.867	33.219	28.986	53.566	40%	85%	78%	83%
Rapporto di lavoro: regime orario										
- Full time	36.706	39.869	36.637	28.476	25.381	45.631	24%	80%	68%	71%
- Part time e altre situazioni	15.148	15.299	15.754	13.529	11.873	19.072	26%	61%	32%	29%
Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori trasformati										
a. Classe d'età										
- Giovani	23.502	23.461	21.691	16.730	15.212	24.850	6%	63%	41%	38%
- Adulti	26.937	30.031	28.880	23.537	20.567	36.957	37%	80%	55%	57%
- Anziani	1.415	1.676	1.820	1.738	1.475	2.896	105%	96%	4%	4%
b. Cittadinanza										
- Italiani	41.685	43.746	42.012	33.975	30.017	53.579	29%	78%	81%	83%
- Stranieri	10.169	11.422	10.379	8.030	7.237	11.124	9%	54%	19%	17%
c. Genere										
- Maschi	29.115	32.003	29.549	24.434	21.968	38.668	33%	76%	59%	60%
- Femmine	22.739	23.165	22.842	17.571	15.286	26.035	14%	70%	41%	40%
Titolo di studio										
- Nessun titolo/n.d.	2.497	2.977	2.710	2.254	2.093	3.170	27%	51%	6%	5%
- Lic. elem.	505	579	465	368	257	403	-20%	57%	1%	1%
- Lic. Media	18.700	19.796	17.980	14.002	11.716	19.931	7%	70%	31%	31%
- Qualifica	3.656	4.121	3.906	3.209	2.720	4.847	33%	78%	7%	7%
- Diploma	20.479	21.511	21.060	16.970	15.463	27.093	32%	75%	42%	42%
- Laurea	6.017	6.184	6.270	5.202	5.005	9.259	54%	85%	13%	14%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Per quanto riguarda le caratteristiche socio-anagrafiche dei lavoratori interessati, la dinamica delle trasformazioni è sostanzialmente allineata a quanto già visto per le assunzioni. Uno scostamento da indicare è relativo al profilo per età: si evidenzia che gli incrementi registrati nel corso del 2015 risultano aver interessato soprattutto gli adulti (trentenni e quarantenni).

Passando a considerare i dati relativi alle caratteristiche delle imprese e dei profili professionali, osserviamo che i settori maggiormente interessati nel 2015 dalle dinamiche di incremento delle trasformazioni risultano l'ingrosso e la logistica (+97%), l'insieme dei settori manifatturieri (si attestano tutti poco sotto l'80%) e i servizi alla persona (74%).

Quanto ai profili professionali coinvolti, anche per le trasformazioni le professioni intermedie (medium skill) sono quelle per le quali si registrano i maggiori incrementi ma emergono anche le professioni intellettuali (+100%) mentre anche in tal caso, come già per le assunzioni, inferiore è la dinamica per le professioni operaie (+60%).

Tra i territori gli indicatori migliori sono quelli di Belluno e Treviso (**tab. 1.2.2**).

Tab. 1.2.2 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato per settore, qualifica e provincia (2010-2015)

	Val. ass.						Var. 2015 su 2010	Var. 2015 su 2014	Comp. % 2014	Comp. % 2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
Totale	51.854	55.168	52.391	42.005	37.254	64.703	25%	74%	100%	100%
Settore										
- Agricoltura	509	524	452	333	311	492	-3%	58%	1%	1%
- Made in Italy	6.020	6.651	6.090	4.737	4.471	7.963	32%	78%	12%	12%
- Metalmeccanico	6.920	8.256	7.275	5.603	5.610	9.935	44%	77%	15%	15%
- Altre industrie	2.803	3.129	2.789	2.334	1.930	3.451	23%	79%	5%	5%
- Costruzioni	5.445	5.620	4.899	3.866	3.150	4.730	-13%	50%	8%	7%
- Comm.-tempo libero	9.483	9.655	10.110	8.389	7.461	12.390	31%	66%	20%	19%
- Ingrosso e logistica	7.486	8.003	7.556	6.286	5.286	10.389	39%	97%	14%	16%
- Servizi finanziari e terziario avanzato	4.151	4.172	3.955	3.117	2.892	4.647	12%	61%	8%	7%
- Servizi alla persona e altri servizi	9.037	9.158	9.265	7.340	6.143	10.706	18%	74%	16%	17%
Qualifica										
- Dirigenti	137	137	130	110	104	159	16%	53%	0%	0%
- Professioni intellettuali	1.801	1.813	1.879	1.468	1.294	2.585	44%	100%	3%	4%
- Professioni tecniche	6.479	6.602	6.200	4.683	4.458	7.797	20%	75%	12%	12%
- Impiegati	8.369	8.577	8.355	6.983	6.007	10.783	29%	80%	16%	17%
- Professioni qualif. dei servizi	10.495	10.641	11.361	9.293	8.120	13.792	31%	70%	22%	21%
- Operai specializzati	12.788	14.060	12.178	9.286	8.251	13.219	3%	60%	22%	20%
- Conduuttori e operai semi-spec.	6.190	7.048	6.014	4.600	4.127	8.142	32%	97%	11%	13%
- Professioni non qualificate	5.595	6.290	6.274	5.582	4.893	8.226	47%	68%	13%	13%
Provincia										
- Belluno	2.132	2.088	1.888	1.445	1.250	2.327	9%	86%	3%	4%
- Padova	9.623	10.202	9.363	7.486	6.551	11.729	22%	79%	18%	18%
- Rovigo	2.356	2.359	2.289	1.877	1.454	2.455	4%	69%	4%	4%
- Treviso	9.652	10.375	9.413	7.556	6.750	12.574	30%	86%	18%	19%
- Venezia	8.520	9.016	9.157	7.494	6.751	10.894	28%	61%	18%	17%
- Verona	10.552	11.039	10.822	8.625	7.714	13.314	26%	73%	21%	21%
- Vicenza	8.650	9.739	9.157	7.305	6.606	11.194	29%	69%	18%	17%
- N.d.	369	350	302	217	178	216	-41%	21%	0%	0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Considerando le esperienze di lavoro pregresse, con riferimento specifico a quella antecedente al rapporto di lavoro trasformato, si osservano le seguenti dinamiche (**tab. 1.2.3**):

- le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti di lavoro ascrivibili a lavoratori senza antecedenti esperienze lavorative (o di collaborazione) sono aumentate del 50%; esse rappresentano una quota modesta delle trasformazioni totali (11% nel 2015);
- le trasformazioni ascrivibili a lavoratori con precedenti esperienze occupazionali in altre imprese costituiscono sempre la quota maggioritaria (rappresentano il 60% delle trasformazioni totali) e sono cresciute nel 2015 del 70%;
- la crescita maggiore (+95%) è stata registrata per le trasformazioni ascrivibili a lavoratori con precedenti rapporti di lavoro con la stessa impresa: sono infatti passate da circa 9.500 nel 2014 a oltre 18.500 del 2015; in particolare sono aumentate le trasformazioni che hanno interessato soggetti già coinvolti in precedenti rapporti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione oppure in tirocinio.

Di specifico interesse, infine, è osservare la particolare crescita delle trasformazioni a tempo indeterminato intervenute al di sotto dei sei mesi dalla data di assunzione, passate (al netto dell'apprendistato) dal 21% al 27% (**tab. 1.2.4**). È del tutto plausibile ricondurre tale dinamica alla necessità di “catturare” l’esonero contributivo (entro quindi la fine del 2015). Di conseguenza, rispetto al passato, nel 2015 si è accorciata in maniera significativa la durata dell’intervallo tra la data dell’assunzione e la data della trasformazione tempo indeterminato: tale riduzione in media è

attorno ai due mesi. Per i contratti di apprendistato non si registra invece alcuna variazione di rilievo nei tempi delle trasformazioni³ (intese come conclusione del periodo formativo).

Tab. 1.2.3 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato e carriera del lavoratore (2010-2015)

	Val. ass.						Var. 2015 su 2010	Var. 2015 su 2014	Comp. % 2014	Comp. % 2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
Totale	51.854	55.168	52.391	42.005	37.254	64.703	25%	74%	100%	100%
1. Senza antecedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione										
Totale	8.508	7.727	6.844	5.428	4.959	7.414	-13%	50%	13%	11%
2. Con precedente rapporto di lavoro con impresa diversa										
Totale	33.220	35.560	32.825	26.918	22.806	38.748	17%	70%	61%	60%
Tipologia contrattuale										
- Tempo indeterminato	13.934	14.578	12.712	10.427	8.198	14.874	7%	81%	22%	23%
- Apprendistato	4.986	4.672	3.951	2.826	2.318	3.230	-35%	39%	6%	5%
- Tempo determinato	8.959	9.929	9.348	7.854	7.114	12.002	34%	69%	19%	19%
- Somministrazione	2.413	2.599	2.402	1.899	1.760	3.032	26%	72%	5%	5%
- Intermittente	952	1.423	1.957	1.790	1.436	2.060	116%	43%	4%	3%
- Lavoro domestico	419	514	457	386	319	466	11%	46%	1%	1%
- Parasubordinato	908	1.019	1.077	897	760	1.240	37%	63%	2%	2%
- Esperienze di lavoro	649	826	921	839	901	1.844	184%	105%	2%	3%
3. Con precedente rapporto di lavoro con la stessa impresa										
Totale	10.126	11.881	12.722	9.659	9.489	18.541	83%	95%	25%	29%
Tipologia contrattuale										
- Tempo indeterminato	829	866	765	719	529	714	-14%	35%	1%	1%
- Apprendistato	542	561	568	376	348	429	-21%	23%	1%	1%
- Tempo determinato	4.706	5.158	5.194	3.355	3.581	8.267	76%	131%	10%	13%
- Somministrazione	2.819	3.451	3.572	2.624	2.528	4.678	66%	85%	7%	7%
- Intermittente	173	313	777	738	470	750	334%	60%	1%	1%
- Lavoro domestico	7	8	6	5	5	3	-57%	-40%	0%	0%
- Parasubordinato	322	410	495	463	472	699	117%	48%	1%	1%
- Esperienze di lavoro	728	1.114	1.345	1.379	1.556	3.001	312%	93%	4%	5%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Tab. 1.2.4 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato per durata dell'intervallo tra assunzione e trasformazione (2010-2015)

	Val. ass.						Var. 2015 su 2010	Var. 2015 su 2014	Comp. % 2014	Comp. % 2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
Da tempo determinato	38.395	41.880	40.867	33.219	28.986	53.566	40%	85%	100%	100%
- meno di 6 mesi	8.555	8.480	8.054	6.359	5.975	14.551	70%	144%	21%	27%
- tra 6 e 12 mesi	21.462	24.934	20.012	18.032	16.117	26.516	24%	65%	56%	50%
- oltre 12 mesi	8.378	8.466	12.801	8.828	6.894	12.499	49%	81%	24%	23%
<i>Durata media (gg)</i>	<i>308</i>	<i>309</i>	<i>319</i>	<i>330</i>	<i>324</i>	<i>279</i>				
Da apprendistato	13.459	13.288	11.524	8.786	8.268	11.137	-17%	35%	100%	100%
- meno di 6 mesi	375	335	503	142	129	170	-55%	32%	2%	2%
- tra 6 e 12 mesi	637	653	638	254	187	234	-63%	25%	2%	2%
- oltre 12 mesi	12.447	12.300	10.383	8.390	7.952	10.733	-14%	35%	96%	96%
<i>Durata media (gg)</i>	<i>1.119</i>	<i>1.171</i>	<i>1.157</i>	<i>1.229</i>	<i>1.266</i>	<i>1.235</i>				

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

3. Da intendersi come conclusione del periodo formativo senza concomitante recesso o proroga da parte dell'impresa.

2. I RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO ATTIVATI NEL 2015

2.1 Assunzioni e trasformazioni effettuate nel 2015 e accesso all'esonero contributivo: i dati complessivi

Uno sguardo d'insieme alle attivazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato instaurati nel corso del 2015, suddivisi sulla base del potenziale ed effettivo accesso agli incentivi di cui alla legge 190/2014, permette di avere un quadro di sintesi sulle effettive ricadute e i risultati raggiunti dal provvedimento normativo in esame.

Per identificare l'impatto di questo intervento sul bacino complessivo delle assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015 si è proceduto dapprima individuando gli eventi ammissibili all'incentivo, successivamente verificando l'effettività dell'accesso all'esonero.

Fig. 1 – Quadro sinottico delle principali caratteristiche dell'esonero contributivo 2015 per le assunzioni e le trasformazioni a tempo indeterminato

Normativa di riferimento	Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), comma 118 e ss.
Tipologia incentivo	Esonero contributivo - pari ai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro - per massimo 36 mesi - per massimo 8.060 euro annui
Evento esonerato	Assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato - attivate dal 1/1/2015 al 31/12/2015
Datori di lavoro ammessi	Datori di lavoro privati e datori di lavoro agricoli, limitatamente ai dirigenti, quadri ed impiegati - in possesso requisiti per rilascio Durc - che rispettano gli accordi collettivi nazionali
Datori di lavoro esclusi	Pubblica amministrazione Aziende agricole relativamente agli operai agricoli
Rapporti di lavoro esonerabili	Contratto di lavoro a tempo indeterminato - full-time e part-time Lavoro ripartito Dirigenti Soci di cooperativa (ex l. 142/2001) Lavoratori assunti a scopo di somministrazione da parte dell'Agenzia Disabili (ex l. 68/1999) Lavoratori a tempo determinato con diritto di precedenza (ex d.lgs. 368/2001) Ex lavoratori intermittente a tempo indeterminato
Rapporti di lavoro non esonerabili	Apprendistato Intermittente Lavoro domestico Tempo indet. con lavoratore in somministrazione a tempo indet. nei sei mesi precedenti
Incompatibilità soggettive del lavoratore. Lavoratori non ammessi	Lavoratori occupati a tempo indeterminato nei 6 mesi precedenti presso qualsiasi datore di lavoro Lavoratori occupati a tempo indeterminato nei 3 mesi antecedenti l'entrata in vigore della legge di stabilità (in essere al 29/09/2014) nella medesima azienda (o in società collegate o controllate). Lavoratori che hanno già beneficiato dell'esonero con lo stesso datore di lavoro.
<i>È ammessa la cumulabilità dell'esonero con gli incentivi previsti per:</i>	<i>Lavoratori disabili, giovani genitori, beneficiari trattamento Aspi, programma Garanzia Giovani, giovani lavoratori agricoli, giovani under 29 anni, iscritti alle liste di mobilità</i>

Fonte: Circolare Inps 17/2015 e messaggio n. 1144 del 13 febbraio 2015

Il flusso complessivo delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato è stato analizzato e ripartito sulla base della presenza o meno dei principali requisiti necessari per accedere all'incentivo (cfr. **fig. 1**). Tali requisiti fanno essenzialmente riferimento a due condizioni: a. il da-

tore di lavoro dev'essere un'azienda del settore privato; b. il lavoratore assunto o con contratto trasformato, nei sei mesi precedenti tale evento non deve essere stato coinvolto in rapporti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato.⁴

Se sono conformi a tali requisiti, gli eventi oggetto di osservazione sono classificati come “eligibili”,⁵ altrimenti sono inclusi nella categoria dei “non eligibili”. Gli eventi effettivamente esonerati - ovvero quelli per i quali, secondo i dati Inps, risulta attiva una procedura di fruizione dello sgravio contributivo - rappresentano un “di cui” degli eligibili.

Le informazioni ottenute, sinteticamente riassunte in **tab. 2.1.1**, consentono di identificare il potenziale bacino di interesse e le dimensioni effettive⁶ dell'impatto della decontribuzione con particolare riguardo alla collocazione antecedente nel mercato del lavoro del neo-assunto o del trasformato.

Tab. 2.1.1 – Veneto. Assunzioni e trasformazioni nel 2015

	Eligibili*	Non eligibili	Totale	<i>di cui:</i> esonerati
1. Esordienti	16.952	2.238	19.190	9.488
2. Stabilizzazioni (nella stessa impresa)	94.579	17.826	112.405	72.319
A. Trasformazioni	52.008	12.695	64.703	36.562
B. Assunzioni nella stessa impresa	42.571	5.131	47.702	35.757
3. Ricollocazioni (tra imprese diverse)	47.533	32.531	80.064	35.587
TOTALE	159.064	52.595	211.659	117.394
<i>Distrib. %</i>	<i>75%</i>	<i>25%</i>	<i>100%</i>	<i>55%</i>

*Senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

Gli aspetti rilevanti evidenziabili possono essere così sintetizzati:

- nel 2015 si sono complessivamente registrate in Veneto circa 211.700 attivazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Questo insieme risulta composto da poco più di 19.000 assunzioni di soggetti privi di precedenti esperienze lavorative, da oltre 112.000 stabilizzazioni avvenute all'interno della medesima impresa (64.700 trasformazioni in senso stretto e 47.700 assunzioni ex novo di soggetti con alle spalle un'esperienza nella stessa impresa) e da poco più di 80.000 assunzioni di soggetti con precedenti esperienze lavorative in altre imprese (ricollocazioni); nel complesso le stabilizzazioni (incluse le trasformazioni) caratterizzano il 55% degli eventi in esame;
- osservando i percorsi occupazionali e le caratteristiche delle esperienze lavorative è possibile quantificare in circa il 75% la quota degli eventi di assunzione o trasformazione classificabili come “eligibili” ai fini dell'esonero contributivo. Per contro, gli eventi “non eligibili”, ovvero per i

4. Per il settore agricolo la decontribuzione ex l. 190/2014 è esclusa per gli operai agricoli (per i quali è invece previsto un esonero contributivo ad hoc) mentre è ammessa per tutte le altre figure professionali (impiegati etc.). Nelle successive tabelle 2.2.2 e 2.3.2 le assunzioni e le trasformazioni sono analizzate nella loro totalità.

5. Non tenendo conto esattamente di tutti i requisiti (regolarità del Durc etc.) l'analisi di seguito sviluppata comporta una sopravvalutazione degli eventi eligibili e quindi, in particolare, una sopravvalutazione degli eventi eligibili e non esonerati: di ciò occorre senz'altro tener conto.

6. Esse devono comunque essere considerate provvisorie, in quanto suscettibili di variazioni a seguito delle verifiche e dei controlli in corso, attivati dall'Inps, circa l'effettiva ammissibilità allo sgravio.

quali non sussistono i requisiti accedere alla decontribuzione, rappresentano il 25% di tutte le assunzioni e le trasformazioni effettuate nell'anno⁷;

- l'insieme di assunzioni e trasformazioni esonerate in Veneto ha superato, secondo i dati Inps⁸, le 117.000 unità, pari al 55% del totale; per le stabilizzazioni all'interno della stessa impresa tale quota arriva al 64%.

Nei paragrafi successivi si analizza, per le assunzioni e le trasformazioni, la composizione degli eventi classificati come "eligibili", di quelli "non eligibili" e di quelli effettivamente esonerati, mettendone in luce le diverse caratteristiche.

7. I 2.238 "non eligibili" classificati come esordienti nel mercato del lavoro sono in parte lavoratori assunti presso la Pubblica Amministrazione, in parte soggetti che non hanno avuto precedenti esperienze di lavoro concluse ma ne hanno un'altra in corso, a tempo indeterminato: è il caso di un lavoratore che al momento dell'assunzione in esame, pur non avendo storia pregressa di rapporti di lavoro conclusi, è coinvolto in un rapporto di lavoro, tipicamente a part time, ancora in essere.

8. I dati Inps convergono ampiamente, per quanto riguarda i movimenti che interessano i contratti a tempo indeterminato (assunzioni, trasformazioni e cessazioni), con quelli elaborati a partire dalle Comunicazioni obbligatorie delle imprese e pertanto descrivono univocamente le tendenze emergenti nella dinamica delle posizioni di lavoro. Le differenze sono ascrivibili soprattutto al diverso universo di riferimento (Inps non include il settore pubblico) e alla diversa base informativa (essenzialmente i modelli Uniemens per Inps e i modelli Unilav e Unisomm per le comunicazioni obbligatorie).

2.2 *Le assunzioni in dettaglio: caratteristiche e accesso alla decontribuzione*

L'analisi delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015 consente di disporre di interessanti informazioni sia sul complesso degli "eligibili" sia specificamente sugli esonerati.

a. *L'incidenza delle assunzioni con esonero contributivo e le principali caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti*

Nel corso del 2015 le assunzioni a tempo indeterminato complessivamente effettuate in Veneto sono risultate quasi 147.000. Di queste, ad un controllo con le informazioni contenute nel Silv, circa 107.000, pari al 73% del totale, sono risultate "eligibili" ai fini della decontribuzione. Quelle prive dei requisiti di base per accedere allo sgravio sono state 39.900, il 27% del totale. Le assunzioni effettivamente esonerate sono state in Veneto circa 80.800, poco più della metà (55%) delle assunzioni effettuate (**tab. 2.2.1**).

Di tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato attivati nel 2015, una quota pari al 18% risulta conclusa a fine anno. Il tasso di mortalità alla data del 31 dicembre, pressoché indistinto tra "eligibili" e "non eligibili", risulta nettamente inferiore alla media nel caso dei rapporti di lavoro esonerati (13%: ciò risente anche della specifica distribuzione della composizione temporale: gli esonerati si addensano nella parte finale dell'anno).

Per quanto riguarda le caratteristiche del rapporto di lavoro instaurato, non si registrano particolari differenze nell'incidenza delle assunzioni "eligibili" a seconda del regime orario. Più accentuata è invece la differenza se si osservano gli eventi esonerati: il peso rispetto al totale è del 57% nel caso dei rapporti full-time e del 52% nel caso dei rapporti part-time.

Un'incidenza al di sopra della media, in relazione sia alla quota di assunzioni "eligibili" sia alla quota di assunzioni esonerate, si registra per i gruppi composti da lavoratori più giovani, da italiani e da maschi. Il divario più marcato tra quota di assunzioni "eligibili" e quota di assunzioni esonerate si registra per gli stranieri: si passa infatti dal 69% al 39%.

Le assunzioni di soggetti in possesso di una qualifica professionale o del diploma risultano con maggior frequenza "eligibili" e con maggior frequenza effettivamente esonerate. Distanze importanti tra i livelli di eligibilità e di effettivo esonero si possono osservare per i soggetti privi di un titolo di studio (soprattutto stranieri) o con licenza media ed elementare.

Tab. 2.2.1 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato per principali caratteristiche (2015)

	Val. ass.		Totale	di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili					Totale	di cui: esonerati
Totale	107.056	39.900	146.956	80.832	73%	55%	100%	100%
di cui: cessate entro il 31.12.2015	19.471	7.598	27.069	10.146	72%	37%	18%	13%
Tasso di sopravvivenza al 31.12.2015	82%	81%	82%	87%				
Rapporto di lavoro: regime orario								
- Full time	64.095	24.358	88.453	50.474	72%	57%	60%	62%
- Part time e altre situazioni	42.961	15.542	58.503	30.358	73%	52%	40%	38%
Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti								
a. Classe d'età								
- Giovani	34.028	6.922	40.950	26.227	83%	64%	28%	32%
- Adulti	66.001	29.516	95.517	49.390	69%	52%	65%	61%
- Anziani	7.027	3.462	10.489	5.215	67%	50%	7%	6%
b. Cittadinanza								
- Italiani	78.826	27.435	106.261	64.784	74%	61%	72%	80%
- Stranieri	28.230	12.465	40.695	16.048	69%	39%	28%	20%
c. Genere								
- Maschi	63.810	20.294	84.104	47.236	76%	56%	57%	58%
- Femmine	43.246	19.606	62.852	33.596	69%	53%	43%	42%
Titolo di studio								
- Nessun titolo/n.d.	11.735	5.510	17.245	5.311	68%	31%	12%	7%
- Lic. elem.	1.113	457	1.570	598	71%	38%	1%	1%
- Lic. media	35.142	12.787	47.929	25.706	73%	54%	33%	32%
- Qualifica	6.598	1.854	8.452	5.435	78%	64%	6%	7%
- Diploma	38.942	10.494	49.436	32.595	79%	66%	34%	40%
- Laurea	13.526	8.798	22.324	11.187	61%	50%	15%	14%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

b. Le assunzioni per settore, qualifica e provincia

Quote di assunzioni eligibili particolarmente elevate, superiori all'80%, si osservano per le assunzioni effettuate nel commercio e tempo libero, nelle costruzioni, nelle altre industrie e nel raggruppamento servizi finanziari-terziario avanzato (**tab. 2.2.2**). In quest'ultimo insieme di settori e nelle "altre industrie" si raggiungono le percentuali più elevate di esonerati con livelli che sfiorano il 70%.

In ragione della qualifica professionale, la quota delle assunzioni "eligibili" risulta particolarmente elevata tra gli impiegati (80%) e nelle professioni qualificate dei servizi (81%), nei medesimi settori si registrano anche le più alte quote di assunzioni esonerate (al di sopra del 60%).

Maggiori distanze (intorno ai 30 punti percentuali) tra assunzioni eligibili e assunzioni esonerate si registrano per i profili dirigenziali e per le figure professionali non qualificate.

Non si registrano scostamenti particolarmente rilevanti nei tassi di eligibilità, come anche nei tassi di esonero, tra le diverse province del Veneto. L'unica nota di rilievo può riguardare la differenza, più marcata che altrove, tra le percentuali di eligibilità e i tassi di esonero in provincia di Rovigo.

Tab. 2.2.2 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato per settore, qualifica e provincia (2015)

	Val. ass.			di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili	Totale				Totale	di cui: esonerati
Totale	107.056	39.900	146.956	80.832	73%	55%	100%	100%
Settore								
- Agricoltura	1.112	352	1.464	262	76%	18%	1%	0%
- Made in Italy	13.528	5.976	19.504	9.204	69%	47%	13%	11%
- Metallmeccanico	13.232	3.493	16.725	10.669	79%	64%	11%	13%
- Altre industrie	4.565	1.070	5.635	3.771	81%	67%	4%	5%
- Costruzioni	9.952	2.228	12.180	7.108	82%	58%	8%	9%
- Comm.-tempo libero	24.758	5.220	29.978	18.758	83%	63%	20%	23%
- Ingrosso e logistica	14.239	4.780	19.019	11.053	75%	58%	13%	14%
- Servizi finanziari e terziario avanzato	8.148	2.094	10.242	6.939	80%	68%	7%	9%
- Servizi alla persona e altri servizi	17.522	14.687	32.209	13.068	54%	41%	22%	16%
Qualifica								
- Dirigenti	728	469	1.197	370	61%	31%	1%	0%
- Professioni intellettuali	4.827	6.264	11.091	3.621	44%	33%	8%	4%
- Professioni tecniche	11.566	5.406	16.972	9.310	68%	55%	12%	12%
- Impiegati	17.109	4.388	21.497	14.707	80%	68%	15%	18%
- Professioni qualif. dei servizi	25.001	6.049	31.050	19.191	81%	62%	21%	24%
- Operai specializzati	21.298	8.309	29.607	15.361	72%	52%	20%	19%
- Conduttori e operai semi-spec.	11.519	3.553	15.072	8.786	76%	58%	10%	11%
- Professioni non qualificate	15.008	5.462	20.470	9.486	73%	46%	14%	12%
Provincia								
- Belluno	3.993	1.328	5.321	2.992	75%	56%	4%	4%
- Padova	21.344	8.769	30.113	16.073	71%	53%	20%	20%
- Rovigo	4.803	2.004	6.807	3.263	71%	48%	5%	4%
- Treviso	17.901	6.408	24.309	14.005	74%	58%	17%	17%
- Venezia	18.611	6.246	24.857	14.276	75%	57%	17%	18%
- Verona	21.723	8.294	30.017	15.750	72%	52%	20%	19%
- Vicenza	18.416	6.772	25.188	14.345	73%	57%	17%	18%
- N.d.	265	79	344	128	77%	37%	0%	0%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

c. *La classe dimensionale delle aziende*

Poiché dal 7 marzo 2015 è entrata in vigore la nuova normativa sul contratto a tempo indeterminato “a tutele crescenti” - che di fatto intende essere un'ulteriore spinta all'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, con ricadute potenzialmente rilevanti soprattutto per le aziende di maggiori dimensioni⁹ - risulta di particolare interesse analizzare la distribuzione delle assunzioni effettuate nel corso del 2015 secondo la classe dimensionale dell'impresa¹⁰.

La distribuzione delle assunzioni a tempo indeterminato evidenzia che alle piccole imprese (senza dipendenti o con dipendenti in numero inferiore a 15) è attribuibile il 50% delle assunzioni (55% per quelle esonerate) mentre alle imprese con più di 15 dipendenti è attribuibile il 36% delle assunzioni (31% per quelle esonerate) (**tab. 2.2.3**).

Circa il 14% delle assunzioni risulta effettuato da aziende per le quali non è stato possibile identificare con sicurezza la classe dimensionale.

9. L'incentivo consiste nell'aver rese più certe - per le imprese con più di 15 dipendenti precedentemente sottostanti alla disciplina dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori - le modalità e i costi dell'eventuale licenziamento.

10. La classificazione utilizzata nelle elaborazioni di seguito presentate è il risultato di un duplice processo di attribuzione della classe dimensionale realizzato a partire da informazioni sulle dimensioni aziendali come reperite in diverse fonti informative (Comunicazioni obbligatorie, Registro delle imprese, Prospetto disabili etc.). Non sempre, tuttavia, è stato possibile pervenire ad un'identificazione sicura della classe dimensionale di ciascuna impresa.

Tab. 2.2.3 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015 per classe dimensionale dell'impresa (al 31.12.2014)

	Val. ass.			di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili	Totale				Totale	di cui: esonerati
Totale	107.056	39.900	146.956	80.832	73%	55%	100%	100%
- Senza dipendenti	14.501	4.901	19.402	10.788	75%	56%	13%	13%
- Da 1 a 15 dipendenti	44.614	9.805	54.419	34.027	82%	63%	37%	42%
- Oltre 15 dipendenti	33.712	19.167	52.879	24.931	64%	47%	36%	31%
- Attribuzione incerta	3.726	810	4.536	3.148	82%	69%	3%	4%
- Informazione assente	10.503	5.217	15.720	7.938	67%	50%	11%	10%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

d. *Le “carriere contrattuali” dei lavoratori antecedenti l'assunzione*

Analizzando le “carriere” dei lavoratori, quanto alle tipologie contrattuali di impiego, antecedenti ai rapporti osservati (**tab. 2.2.4**) emerge che:

- a. il 13% delle assunzioni (19.190 eventi) riguarda lavoratori senza precedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione. Si tratta di soggetti “esordienti” nel mercato del lavoro (gli stranieri pesano per il 37%;¹¹ anche la quota di giovani - 36% - è più rilevante di quella osservata per le assunzioni totali) e, in quanto privi di esperienze lavorative pregresse, normalmente sono, per definizione, “eligibili” ai fini della decontribuzione. Il tasso di esonero risulta tuttavia particolarmente contenuto (49%) e al di sotto di quello mediamente rilevato per il totale delle assunzioni;
- b. il 54% delle assunzioni (80.064) ha interessato soggetti con un rapporto di lavoro precedente presso un'altra impresa; in questo caso la quota di rapporti “eligibili” risulta del 59%, quella dei rapporti di lavoro esonerati la più bassa tra i gruppi, 44%. Nella maggior parte dei casi (quasi 42.000) si tratta di passaggi - in genere con breve lasso temporale - da altre esperienze a tempo indeterminato (frequenti sono i passaggi senza soluzione di continuità dovuti a cambiamenti delle aziende appaltatrici); consistenti anche le ricollocazioni da rapporti di lavoro a termine (23.700). Nel primo caso la quota di “eligibili” è del 33% (23% esonerati); nel secondo caso la quota degli “eligibili” è dell'86% (65% esonerati);
- c. il 32% delle assunzioni (47.702) riguarda soggetti “stabilizzati”, per i quali anche il precedente rapporto di lavoro (soprattutto a tempo determinato, in genere a non molta distanza temporale dalla nuova assunzione) era stato intrattenuto con la medesima impresa. In tal caso la percentuale di eligibilità risulta particolarmente elevata (89%) ed elevato risulta pure il tasso di esonero effettivo (75%).

11. Analisi precedentemente condotte hanno evidenziato una componente elevata di lavoratori cinesi.

Tab. 2.2.4 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato e carriera del lavoratore (2015)

	Val. ass.		Totale	di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili					Totale	di cui: esonerati
Totale	107.056	39.900	146.956	80.832	73%	55%	100%	100%
1. Senza antecedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione								
Totale	16.952	2.238	19.190	9.488	88%	49%	13%	12%
2. Con precedente rapporto di lavoro con altra impresa								
Totale	47.533	32.531	80.064	35.587	59%	44%	54%	44%
Tipologia contrattuale								
- Tempo indeterminato	13.659	28.076	41.735	9.714	33%	23%	28%	12%
- Apprendistato	1.877	704	2.581	1.453	73%	56%	2%	2%
- Tempo determinato	20.424	3.243	23.667	15.362	86%	65%	16%	19%
- Somministrazione	3.767	176	3.943	3.009	96%	76%	3%	4%
- Intermittente	2.407	88	2.495	1.859	96%	75%	2%	2%
- Lavoro domestico	1.053	43	1.096	513	96%	47%	1%	1%
- Parasubordinato	2.358	147	2.505	1.997	94%	80%	2%	2%
- Esperienze di lavoro	1.988	54	2.042	1.680	97%	82%	1%	2%
Classe di distanza rapporto precedente								
- < 1 mese	11.880	26.233	38.113	9.662	31%	25%	26%	12%
- 1-3 mesi	4.423	3.482	7.905	3.415	56%	43%	5%	4%
- 3-6 mesi	3.361	1.364	4.725	2.636	71%	56%	3%	3%
- 6-12 mesi	8.912	528	9.440	6.451	94%	68%	6%	8%
- > 12 mesi	18.957	924	19.881	13.423	95%	68%	14%	17%
3. Con precedente rapporto di lavoro con la stessa impresa								
Totale	42.571	5.131	47.702	35.757	89%	75%	32%	44%
Tipologia contrattuale								
- Tempo indeterminato	2.306	3.541	5.847	1.296	39%	22%	4%	2%
- Apprendistato	344	121	465	276	74%	59%	0%	0%
- Tempo determinato	20.146	1.206	21.352	17.612	94%	82%	15%	22%
- Somministrazione	10.101	132	10.233	8.166	99%	80%	7%	10%
- Intermittente	2.495	47	2.542	1.880	98%	74%	2%	2%
- Lavoro domestico	23	0	23	10	100%	43%	0%	0%
- Parasubordinato	3.666	49	3.715	3.244	99%	87%	3%	4%
- Esperienze di lavoro	3.490	35	3.525	3.273	99%	93%	2%	4%
Classe di distanza rapporto precedente								
- < 1 mese	31.492	2.369	33.861	27.152	93%	80%	23%	34%
- 1-3 mesi	4.030	1.617	5.647	3.468	71%	61%	4%	4%
- 3-6 mesi	1.785	894	2.679	1.505	67%	56%	2%	2%
- 6-12 mesi	2.586	161	2.747	1.636	94%	60%	2%	2%
- > 12 mesi	2.678	90	2.768	1.996	97%	72%	2%	2%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

2.3 Le trasformazioni: caratteristiche ed accesso alla decontribuzione

In modo analogo a quanto effettuato per le assunzioni, l'impatto delle previsioni normative è stato ricostruito anche con riferimento alle trasformazioni.

a. Incidenza delle trasformazioni con esonero contributivo e caratteristiche anagrafiche dei lavoratori

Considerando l'insieme delle trasformazioni a tempo indeterminato, la quota delle "eligibili" risulta pari all'80% (**tab. 2.3.1**). Osservando le sole trasformazioni di rapporti a tempo determinato, le sole ammesse alla decontribuzione, la quota delle "eligibili" raggiunge la quasi totalità degli eventi. Secondo i dati Inps, la quota delle trasformazioni esonerate, considerando solo le trasformazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato, è pari al 68%.

Tab. 2.3.1 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato per principali caratteristiche (2015)

	Val. ass.			di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili	Totale				Totale	di cui: esonerati
Totale	52.008	12.695	64.703	36.562	80%	57%	100%	100%
<i>di cui: cessate entro il 31.12.2015</i>	2.897	777	3.674	1.399	79%	38%	6%	4%
<i>Tasso di sopravvivenza al 31.12.2015</i>	94%	94%	94%	96%				
Rapporto di lavoro: tipologia contrattuale originaria								
Apprendistato	7	11.130	11.137	7	0%	0%	17%	0%
Tempo determinato	52.001	1.565	53.566	36.555	97%	68%	83%	100%
Rapporto di lavoro: regime orario								
- Full time	36.083	9.548	45.631	25.836	79%	57%	71%	71%
- Part time e altre situazioni	15.925	3.147	19.072	10.726	83%	56%	29%	29%
Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori trasformati								
a. Classe d'età								
- Giovani	15.086	9.764	24.850	10.821	61%	44%	38%	30%
- Adulti	34.155	2.802	36.957	23.874	92%	65%	57%	65%
- Anziani	2.767	129	2.896	1.867	96%	64%	4%	5%
b. Cittadinanza								
- Italiani	42.486	11.093	53.579	30.391	79%	57%	83%	83%
- Stranieri	9.522	1.602	11.124	6.171	86%	55%	17%	17%
c. Genere								
- Maschi	31.821	6.847	38.668	22.295	82%	58%	60%	61%
- Femmine	20.187	5.848	26.035	14.267	78%	55%	40%	39%
Titolo di studio								
- Nessun titolo/n.d.	2.877	293	3.170	1.729	91%	55%	5%	5%
- Lic. elem.	366	37	403	233	91%	58%	1%	1%
- Lic. Media	17.647	2.284	19.931	11.940	89%	60%	31%	33%
- Qualifica	3.698	1.149	4.847	2.633	76%	54%	7%	7%
- Diploma	20.401	6.692	27.093	14.677	75%	54%	42%	40%
- Laurea	7.019	2.240	9.259	5.350	76%	58%	14%	15%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

Mediamente, il tasso di sopravvivenza dei rapporti di lavoro "trasformati" al 31 dicembre del 2015 è più elevato di quello rilevato per le assunzioni: raggiunge infatti il 94% mentre era pari all'82% per le assunzioni.

Quanto al regime orario dei rapporti di lavoro trasformati, il full-time risulta la modalità prevalente, con una percentuale decisamente al di sopra di quella rilevata per le assunzioni (71% contro 60%). La percentuale degli "eligibili" è leggermente più elevata nel caso del part-time, tuttavia stando alla quota di esonerati la situazione si riallinea su di un valore poco al di sotto del 60%.

A causa dell'elevata incidenza delle trasformazioni da apprendistato, la quota delle trasformazioni "eligibili" risulta per i lavoratori giovani nettamente al di sotto della media (61% le trasformazioni "eligibili", 44% quelle esonerate). Gli stranieri scontano il maggiore divario tra eventi "eligibili" ed eventi esonerati; le donne fanno registrare tassi di eligibilità e di esonero inferiori a quelli dei maschi. Osservando la distribuzione per titolo di studio, percentuali più elevate di esonero interessano sia i lavoratori in possesso di un titolo di studio basso, sia i lavoratori laureati.

b. Le trasformazioni per settore, qualifica e provincia

Tassi di eligibilità al di sopra della media si possono osservare per le trasformazioni di rapporti di lavoro (a termine) attivati nei settori dell'ingrosso e della logistica (86%) e nel comparto del made in Italy (84%) (tab. 2.3.2). Incidenza di trasformazioni esonerate più consistente si registrano, oltre che nell'ingrosso e nella logistica (63%), nel comparto delle altre industrie (62%).

Tab. 2.3.2 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato per settore, qualifica e provincia (2015)

	Val. ass.		Totale	di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili					Totale	di cui: esonerati
Totale	52.008	12.695	64.703	36.562	80%	57%	100%	100%
Settore								
- Agricoltura	389	103	492	112	79%	23%	1%	0%
- Made in Italy	6.695	1.268	7.963	4.697	84%	59%	12%	13%
- Metallmeccanico	8.063	1.872	9.935	5.845	81%	59%	15%	16%
- Altre industrie	2.830	621	3.451	2.129	82%	62%	5%	6%
- Costruzioni	3.989	741	4.730	2.716	84%	57%	7%	7%
- Comm.-tempo libero	9.345	3.045	12.390	6.053	75%	49%	19%	17%
- Ingrosso e logistica	8.974	1.415	10.389	6.577	86%	63%	16%	18%
- Servizi finanziari e terziario avanzato	2.959	1.688	4.647	2.288	64%	49%	7%	6%
- Servizi alla persona e altri servizi	8.764	1.942	10.706	6.145	82%	57%	17%	17%
Qualifica								
- Dirigenti	157	2	159	101	99%	64%	0%	0%
- Professioni intellettuali	1.931	654	2.585	1.466	75%	57%	4%	4%
- Professioni tecniche	5.741	2.056	7.797	4.409	74%	57%	12%	12%
- Impiegati	8.129	2.654	10.783	6.099	75%	57%	17%	17%
- Professioni qualif. dei servizi	10.425	3.368	13.793	7.117	76%	52%	21%	19%
- Operai specializzati	10.859	2.360	13.219	7.555	82%	57%	20%	21%
- Conduttori e operai semi-spec.	7.138	1.004	8.142	5.133	88%	63%	13%	14%
- Professioni non qualificate	7.628	597	8.225	4.682	93%	57%	13%	13%
Provincia								
- Belluno	2.003	324	2.327	1.402	86%	60%	4%	4%
- Padova	9.086	2.643	11.729	6.453	77%	55%	18%	18%
- Rovigo	1.986	469	2.455	1.365	81%	56%	4%	4%
- Treviso	10.077	2.497	12.574	7.411	80%	59%	19%	20%
- Venezia	8.995	1.899	10.894	5.884	83%	54%	17%	16%
- Verona	11.022	2.292	13.314	7.570	83%	57%	21%	21%
- Vicenza	8.647	2.547	11.194	6.353	77%	57%	17%	17%
- N.d.	192	24	216	124	89%	57%	0%	0%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

Nettamente più contenuto rispetto alla media è invece il divario che allontana le trasformazioni "eligibili" da quelle effettivamente esonerate nel caso dei servizi finanziari e del terziario avanzato. In ragione della qualifica professionale, i più elevati tassi di esonero delle trasformazioni (al di sopra del 60%) si registrano per i dirigenti e per le qualifiche di conduttori ed operai semi-specializzati.

Osservando la distribuzione territoriale, non risultano esserci degli scostamenti particolarmente rilevanti nei tassi di eligibilità, come anche nei tassi di esonero. Da segnalare il leggero scostamento dalla media di Belluno per quanto riguarda la percentuale degli “eligibili”, qui un po’ più elevata che altrove, e il livello più contenuto degli esonerati in provincia di Padova.

c. *La classe dimensionale delle aziende*

Al netto delle situazioni di difficile attribuzione¹², la distribuzione delle trasformazioni a tempo indeterminato secondo la classe dimensionale dell’impresa¹³, mette in evidenza, diversamente da quanto osservato per le assunzioni, una leggera prevalenza degli eventi attivati nelle imprese con più di 15 dipendenti (**tab. 2.3.3**).

Tab. 2.3.3 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015 per classe dimensionale delle aziende (al 31.12.2014)

	Val. ass.		Totale	di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili					Totale	di cui: esonerati
Totale	52.008	12.695	64.703	36.562	80%	57%	100%	100%
- Senza dipendenti	1.646	118	1.764	1.206	93%	68%	3%	3%
- Da 1 a 15 dipendenti	19.562	6.288	25.850	13.558	76%	52%	40%	37%
- Oltre 15 dipendenti	26.586	5.705	32.291	18.706	82%	58%	50%	51%
- Attribuzione incerta	2.088	454	2.542	1.517	82%	60%	4%	4%
- Informazione assente	2.126	130	2.256	1.575	94%	70%	3%	4%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l’assunzione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

d. *Le “carriere contrattuali” dei lavoratori antecedenti la trasformazione*

L’analisi della carriera contrattuale dei lavoratori antecedente agli eventi di trasformazione osservati (**tab. 2.3.4**) consente di osservare che:

- nell’11% dei casi (7.400) si tratta di lavoratori senza precedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione; nel 69% dei casi sono “eligibili”, nel 47% effettivamente esonerati;
- il 60% delle trasformazioni effettuate ha interessato rapporti di lavoro instaurati con soggetti risultati in precedenza occupati presso un’azienda diversa da quella attuale (38.800), in molti casi a tempo indeterminato (14.900). La quota di trasformazioni “eligibili” risulta dell’84%, quella delle trasformazioni esonerate del 60%;
- per il rimanente 29% (18.500 casi) il rapporto trasformato è successivo a precedenti esperienze di lavoro (soprattutto a tempo determinato) effettuate nella medesima impresa. Le trasformazioni “eligibili” risultano il 78% del totale, quelle esonerate il 52%.

12. Per il 7% delle trasformazioni analizzate l’attribuzione all’impresa della classe dimensionale è impossibile per assenza dell’informazione corrispondente (es. per le nuove imprese) o per discordanze tra le fonti utilizzate.

13. L’entrata in vigore della normativa sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti si applica anche ad eventuali trasformazioni di rapporti a tempo determinato o di apprendistato in contratti a tempo indeterminato. Risultano pertanto valide le possibili implicazioni, in ragione delle dimensioni aziendali, già evidenziate per le assunzioni.

Tab. 2.3.4 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato e carriera del lavoratore (2015)

	Val. ass.		Totale	di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili					Totale	di cui: esonerati
Totale	52.008	12.695	64.703	36.562	80%	57%	100%	100%
1. Senza antecedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione								
Totale	5.104	2.310	7.414	3.497	69%	47%	11%	10%
2. Con precedente rapporto di lavoro con impresa diversa								
Totale	32.486	6.262	38.748	23.418	84%	60%	60%	64%
Tipologia contrattuale								
- Tempo indeterminato	13.582	1.292	14.874	10.065	91%	68%	23%	28%
- Apprendistato	1.483	1.747	3.230	1.103	46%	34%	5%	3%
- Tempo determinato	10.866	1.136	12.002	7.559	91%	63%	19%	21%
- Somministrazione	2.515	517	3.032	1.835	83%	61%	5%	5%
- Intermittente	1.364	696	2.060	940	66%	46%	3%	3%
- Lavoro domestico	427	39	466	281	92%	60%	1%	1%
- Parasubordinato	923	317	1.240	672	74%	54%	2%	2%
- Esperienze di lavoro	1.326	518	1.844	963	72%	52%	3%	3%
3. Con precedente rapporto di lavoro con la stessa impresa								
Totale	14.418	4.123	18.541	9.647	78%	52%	29%	26%
Tipologia contrattuale								
- Tempo indeterminato	578	136	714	324	81%	45%	1%	1%
- Apprendistato	96	333	429	53	22%	12%	1%	0%
- Tempo determinato	7.640	627	8.267	4.769	92%	58%	13%	13%
- Somministrazione	3.812	866	4.678	2.818	81%	60%	7%	8%
- Intermittente	548	202	750	344	73%	46%	1%	1%
- Lavoro domestico	1	2	3	0	33%	0%	0%	0%
- Parasubordinato	462	237	699	355	66%	51%	1%	1%
- Esperienze di lavoro	1.281	1.720	3.001	984	43%	33%	5%	3%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

Nel 27% dei casi, le trasformazioni risultano effettuate entro i primi sei mesi dall'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo determinato; per il 50% tra sei mesi e un anno e per il restante 23% con intervalli più lunghi (**tab. 2.3.5**).

Tab. 2.3.5 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato da tempo determinato per durata dell'intervallo tra assunzione e trasformazione (2015)

	Val. ass.		Totale	di cui: esonerati	% eligibili	% esonerati	Comp. %	
	Eligibili*	Non eligibili					Totale	di cui: esonerati
Da tempo determinato	52.001	1.565	53.566	36.555	97%	68%	100%	100%
- meno di 6 mesi	13.565	986	14.551	9.104	93%	63%	27%	25%
- tra 6 e 12 mesi	26.169	347	26.516	18.767	99%	71%	50%	51%
- oltre 12 mesi	12.267	232	12.499	8.684	98%	69%	23%	24%
<i>Durata media (gg)</i>	<i>282</i>	<i>174</i>	<i>279</i>	<i>284</i>				

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

3. ACCESSI AL TEMPO INDETERMINATO E PERCORSI DEI LAVORATORI: TIPOLOGIA DEGLI EVENTI IN RELAZIONE ALL'ESONERO

3.1 Costruzione della tipologia e definizione degli insiemi individuati

Classificando gli eventi che nel 2015 hanno dato accesso ad un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (assunzioni e trasformazioni) sulla base delle esperienze pregresse dei lavoratori e delle possibilità di accesso o meno all'esonero contributivo è possibile individuare, attraverso una procedura di analisi ed aggregazione delle informazioni, alcune tipologie caratterizzanti i lavoratori coinvolti, con riferimento anche alle opzioni, in termini di forme di reclutamento, manifestate dalle imprese.

L'elaborazione delle informazioni disponibili in Silv relativamente ai percorsi lavorativi dei soggetti protagonisti delle assunzioni a tempo indeterminato nel 2015, integrate da alcune osservazioni riferite al 2014, in un'ottica di confronto temporale, ha portato a definire quattro figure ricorrenti:

- a) gli **ESORDIENTI**, ovvero i soggetti privi di pregresse esperienze lavorative (nel lavoro dipendente o parasubordinato), che compaiono per la prima volta negli archivi Silv. Per gli esordienti esonerati, l'assunzione a tempo indeterminato avvenuta con il beneficio dell'esonero contributivo è dunque riferita al loro primo rapporto di lavoro. Quello degli esordienti è un insieme costituito in larga parte da giovani, in netta maggioranza "eligibili" ai fini della decontribuzione.¹⁴ Gli esordienti in totale sono 19.200, quelli che hanno beneficiato della decontribuzione sono circa 9.500, pari all'8% del totale degli esonerati;
- b) i **RICOLLOCATI**, vale a dire tutti i soggetti con precedenti esperienze lavorative a tempo indeterminato svolte presso aziende diverse da quella cui fa riferimento l'ultima assunzione documentata nel corso del 2015. Per questi soggetti il reinserimento nel mercato del lavoro con un contratto a tempo indeterminato rappresenta una ricollocazione "stabile", a fronte della conclusione di un rapporto di lavoro pregresso anch'esso "stabile". Si tratta di un insieme di quasi 42mila lavoratori, in gran parte privi dei requisiti per accedere all'esonero contributivo perché interessati da ricollocazioni in continuità, in ottemperanza alla "clausola sociale" di tutela dei lavoratori delle aziende appaltatrici. I casi effettivamente esonerati risultano poco meno di 10mila e rappresentano l'8% degli esoneri complessivi;
- c) gli **STABILIZZATI**, che rappresentano l'insieme dei lavoratori assunti nel 2015 con precedenti esperienze "atipiche" (in senso lato, ovvero con contratti di lavoro diversi dal tempo indeterminato) presso imprese diverse, per i quali è stato attivato, in molti casi grazie alla decontribuzione, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Si tratta di un miglioramento (almeno potenziale) del percorso professionale con il passaggio ad una forma contrattuale tendenzialmente più duratura. Sono circa 38mila soggetti, di cui 34mila "eligibili" ai fini dell'esonero. Le assunzioni effettivamente incentivate sono state poco meno di 26mila;

14. Come già osservato in precedenza, rimane escluso un piccolo insieme di eventi riferiti alla Pubblica Amministrazione e a soggetti che non hanno avuto precedenti cessazioni ma risultano aver in corso un contemporaneo rapporto di lavoro a tempo indeterminato attivato in precedenza.

d) i **CONFERMATI**, ovvero l'insieme dei soggetti per i quali sono state individuate precedenti esperienze lavorative presso la stessa impresa. In questo gruppo sono state incluse sia le trasformazioni contrattuali in senso stretto (da apprendistato e da tempo indeterminato a tempo indeterminato) sia le riassunzioni, presso la medesima impresa, di soggetti già dipendenti o collaboratori (con o senza continuità). Le trasformazioni in senso stretto sono circa 65mila, le transizioni tra diverse forme contrattuali poco meno di 48mila. In totale le conferme risultano 112mila, di cui oltre 94mila "eligibili"; quelle effettivamente esonerate sono oltre 72mila, il 62% del totale.

Le **figure 3.1.1 e 3.1.2** schematizzano tali classificazioni, distintamente per esonerati e non esonerati.

Fig. 3.1.1 – Veneto. Classificazione delle modalità di accesso al tempo indeterminato nel 2015 e tipizzazione degli esonerati

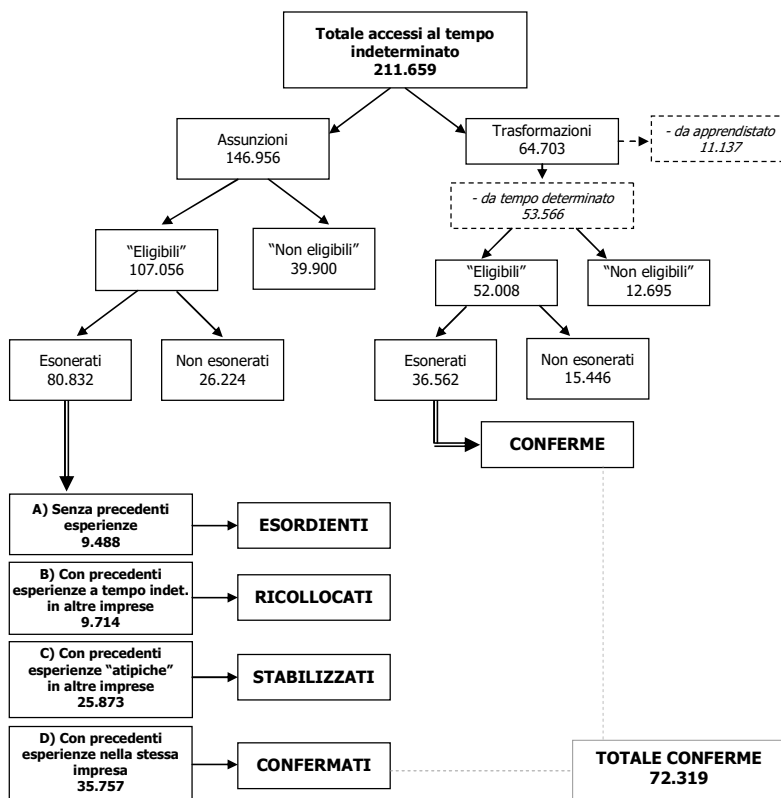
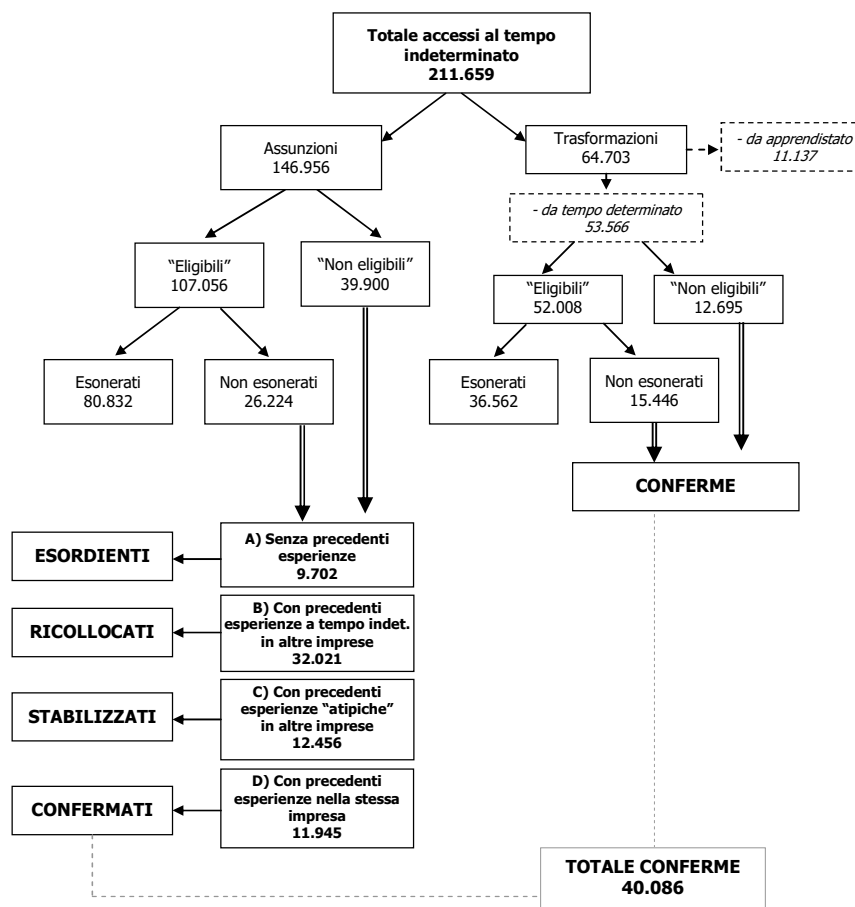


Fig. 3.1.2 – Veneto. Classificazione delle modalità di accesso al tempo indeterminato nel 2015 e tipizzazione dei non esonerati



Alcune differenze di rilievo si registrano nella composizione dei due gruppi. Tra gli esonerati emerge il peso nettamente maggiore dei “confermati” ed in parte dei “stabilizzati”; risultano invece sottorappresentati i “ricollocati” e gli “esordienti”¹⁵ (tab. 3.1.1).

Tab. 3.1.1 – Veneto. Modalità di accesso al tempo indeterminato nel 2015 per tipologia

	Val. ass.			Comp. %		
	Esonerati	Non esonerati	Totale	Esonerati	Non esonerati	Totale
A) ESORDIENTI	9.488	9.702	19.190	8%	10%	9%
B) RICOLLOCATI	9.714	32.021	41.735	8%	34%	20%
C) STABILIZZATI	25.873	12.456	38.329	22%	13%	18%
D) CONFERMATI	72.319	40.086	112.405	62%	43%	53%
TOTALE	117.394	94.265	211.659	100%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

15. Gli “esordienti”, identificati sulla base delle informazioni presenti in Silv, possono essere sovra rappresentati, soprattutto perché la loro carriera lavorativa può essere stata svolta in altri territori. All’interno degli esordienti si potrebbero anche riconoscere casi di emersione dal lavoro nero: la quantificazione di tale eventualità è peraltro altamente aleatoria, salvo indagini ad hoc.

Sulle variazioni nella composizione dei diversi insiemi in chiave temporale, alcune considerazioni sono rese possibili dal raffronto tra l'universo dei soggetti definiti "eligibili" nel 2015 ed il medesimo raggruppamento, individuato a parità di condizioni, relativo al 2014 (**tab. 3.1.2**).

Complessivamente, a trainare la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2015 sono stati soprattutto i gruppi dei "confermati" e degli "stabilizzati". Guardando al solo insieme degli "eligibili", pur in presenza di un incremento diffuso nei valori assoluti, il peso delle diverse componenti risulta accresciuto nel caso dei "confermati" e leggermente diminuito per gli "esordienti".

Tab. 3.1.2 – Veneto. Modalità di accesso al tempo indeterminato: eligibili*, non eligibili ed esonerati per tipologia (2014 e 2015)

	Val. ass.					Comp. %				
	Non eligibili 2014	Eligibili 2014	Non eligibili 2015	Eligibili 2015	Esonerati 2015	Non eligibili 2014	Eligibili 2014	Non eligibili 2015	Eligibili 2015	Esonerati 2015
A) ESORDIENTI	1.155	12.001	2.238	16.952	9.488	2%	17%	4%	11%	8%
B) RICOLLOCATI	31.127	6.440	28.076	13.659	9.714	64%	9%	53%	9%	8%
C) STABILIZZATI	2.064	14.288	4.455	33.874	25.873	4%	20%	8%	21%	22%
D) CONFERMATI	14.005	37.540	17.826	94.579	72.319	29%	53%	34%	59%	62%
TOTALE	48.351	70.269	52.595	159.064	117.394	100%	100%	100%	100%	100%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

Data la rilevanza dei "confermati", si propone in **tab. 3.1.2** un'analisi dettagliata (anche con il confronto rispetto al 2014) dei diversi percorsi occupazionali che caratterizzano questo gruppo.

Tab. 3.1.3 – Veneto. Focus sui "confermati": eligibili* ed esonerati per tipologia (2014 e 2015)

	Val. ass.			Comp. %			
	Eligibili 2014	Eligibili 2015	Esonerati 2015	Eligibili 2014	Eligibili 2015	Esonerati 2015	
TRASFORMAZIONI		27.314	52.008	36.562	73%	55%	51%
ASSUNZIONI DI LAV. CON PRECEDENTI ESPERIENZE NELLA STESSA IMPRESA		10.226	42.571	35.757	27%	45%	49%
di cui:							
- Tempo indeterminato		1.447	2.306	1.296	4%	2%	2%
- Apprendistato		81	344	276	0%	0%	0%
- Tempo determinato		4.244	20.146	17.612	11%	21%	24%
- Somministrazione		2.176	10.101	8.166	6%	11%	11%
- Intermittente		1.131	2.495	1.880	3%	3%	3%
- Lavoro domestico		26	23	10	0%	0%	0%
- Parasubordinato		643	3.666	3.244	2%	4%	4%
- Esperienze di lavoro		478	3.490	3.273	1%	4%	5%
TOTALE "CONFERMATI"		37.539	94.579	72.319	100%	100%	100%

*senza rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi antecedenti l'assunzione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

3.2 Le principali caratteristiche dei lavoratori e degli eventi esonerati

Con riferimento alle assunzioni esonerate e per ognuno dei gruppi in precedenza identificati si propone di seguito una rassegna delle principali informazioni anagrafiche sui lavoratori e una descrizione dei tratti distintivi dei rapporti di lavoro avviati.

L'obiettivo è individuare differenze o similarità nella composizione delle quattro categorie individuate. Si delineano le seguenti specificità (**tabb. 3.2.1 e 3.2.2**):

- a. gli ESORDIENTI si caratterizzano per essere in misura nettamente maggiore maschi e con una quota di stranieri ben al di sopra della media; la percentuale di giovani è particolarmente elevata ma, data la rilevante presenza di stranieri, la distribuzione in base al titolo di studio si contraddistingue per essere sbilanciata verso i livelli di istruzione più bassi. Sotto il profilo settoriale si registra un'incidenza importante nel settore del commercio e tempo libero, per contro nettamente al di sotto della media sono le assunzioni nel comparto manifatturiero. Dal punto di vista territoriale spicca la quota particolarmente elevata della provincia di Verona che raccoglie circa un quarto del totale di questa categoria;
- b. i RICOLLOCATI si contraddistinguono per una quota leggermente al di sopra della media di stranieri ma soprattutto per una marcata sottorappresentazione delle classi più giovani a netto favore di quelle adulte e più anziane. I titoli di studio, anche in questo caso, sono leggermente inferiori alla media; la percentuale di laureati è la più bassa tra tutti i gruppi individuati. Dal punto di vista settoriale spicca la quota particolarmente elevata delle costruzioni, ma ha un certo rilievo anche il comparto dei servizi finanziari e del terziario avanzato; al di sopra della media sono soprattutto le assunzioni di personale impiegatizio;
- c. gli STABILIZZATI presentano caratteristiche anagrafiche non particolarmente difformi dai valori medi rilevati per il totale delle assunzioni, salvo un leggerissimo sbilanciamento verso l'alto della distribuzione in base ai titoli di studio. I settori dei servizi e del commercio-tempo libero risultano nettamente sovrarappresentati mentre più contenuta è la presenza nel comparto industriale. I profili professionali legati al comparto turistico hanno un peso elevato, mentre dal punto di vista territoriale spicca l'incidenza della provincia di Venezia;
- d. i CONFERMATI, in percentuale importante italiani e con un titolo di studio leggermente al di sopra della media, sono presenti in maniera rilevante nel settore industriale ed in particolar modo nel comparto manifatturiero. L'incidenza delle professioni operaie specializzate e semi specializzate è qui più significativa che per gli altri gruppi.

Tab. 3.2.1 – Veneto. Accessi esonerati al tempo indeterminato per tipologia e principali caratteristiche anagrafiche dei lavoratori

	Val. ass.					Comp. %				
	ESORDIENTI	RICOLLOCATI	STABILIZZATI	CONFERMATI	TOTALE	ESORDIENTI	RICOLLOCATI	STABILIZZATI	CONFERMATI	TOTALE
Totale	9.488	9.714	25.873	72.319	117.394	100%	100%	100%	100%	100%
- Maschi	5.916	5.607	14.758	43.250	69.531	62%	58%	57%	60%	59%
- Femmine	3.572	4.107	11.115	29.069	47.863	38%	42%	43%	40%	41%
- Italiani	6.931	7.611	20.599	60.034	95.175	73%	78%	80%	83%	81%
- Stranieri	2.557	2.103	5.274	12.285	22.219	27%	22%	20%	17%	19%
- Giovani	4.094	1.141	8.505	23.308	37.048	43%	12%	33%	32%	32%
- Adulti	4.451	7.727	16.043	45.043	73.264	47%	80%	62%	62%	62%
- Anziani	943	846	1.325	3.968	7.082	10%	9%	5%	5%	6%
- Nessun titolo/n.d.	1.670	716	1.481	3.173	7.040	18%	7%	6%	4%	6%
- Lic. elem.	99	108	167	457	831	1%	1%	1%	1%	1%
- Lic. media	3.135	3.611	8.057	22.843	37.646	33%	37%	31%	32%	32%
- Qualifica	468	605	1.706	5.289	8.068	5%	6%	7%	7%	7%
- Diploma	2.950	3.744	10.625	29.953	47.272	31%	39%	41%	41%	40%
- Laurea	1.166	930	3.837	10.604	16.537	12%	10%	15%	15%	14%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

Tab. 3.2.2 – Veneto. Accessi esonerati al tempo indeterminato per principali caratteristiche del rapporto di lavoro

	Val. ass.					Comp. %				
	ESORDIENTI	RICOLLOCATI	STABILIZZATI	CONFERMATI	TOTALE	ESORDIENTI	RICOLLOCATI	STABILIZZATI	CONFERMATI	TOTALE
Totale	9.488	9.714	25.873	72.319	117.394	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Settore di impiego</i>										
- Agricoltura	28	34	81	231	374	0%	0%	0%	0%	0%
- Made in Italy	824	1.038	2.062	9.977	13.901	9%	11%	8%	14%	12%
- Metallmeccanico	1.005	905	2.517	12.087	16.514	11%	9%	10%	17%	14%
- Altre industrie	310	304	874	4.412	5.900	3%	3%	3%	6%	5%
- Costruzioni	1.069	1.355	2.332	5.068	9.824	11%	14%	9%	7%	8%
- Comm.-tempo libero	2.457	2.183	6.824	13.347	24.811	26%	22%	26%	18%	21%
- Ingrosso e logistica	1.311	1.478	4.011	10.830	17.630	14%	15%	16%	15%	15%
- Servizi fin. e terz. avanz.	968	976	2.390	4.893	9.227	10%	10%	9%	7%	8%
- Servizi alla persona	1.516	1.441	4.782	11.474	19.213	16%	15%	18%	16%	16%
<i>Qualifica professionale</i>										
- Dirigenti	99	84	82	206	471	1%	1%	0%	0%	0%
- Professioni intellettuali	554	344	1.076	3.113	5.087	6%	4%	4%	4%	4%
- Professioni tecniche	1.248	1.059	2.726	8.686	13.719	13%	11%	11%	12%	12%
- Impiegati	1.696	2.226	4.890	11.994	20.806	18%	23%	19%	17%	18%
- Prof. qualif. dei servizi	2.413	2.212	6.912	14.771	26.308	25%	23%	27%	20%	22%
- Operai specializzati	1.611	1.960	4.373	14.972	22.916	17%	20%	17%	21%	20%
- Cond. e operai semi-spec.	588	754	2.334	10.243	13.919	6%	8%	9%	14%	12%
- Prof. non qualificate	1.279	1.075	3.480	8.334	14.168	13%	11%	13%	12%	12%
<i>Localizzazione</i>										
- Belluno	243	228	826	3.097	4.394	3%	2%	3%	4%	4%
- Padova	2.009	2.111	5.055	13.351	22.526	21%	22%	20%	18%	19%
- Rovigo	414	374	1.037	2.803	4.628	4%	4%	4%	4%	4%
- Treviso	1.373	1.736	4.260	14.047	21.416	14%	18%	16%	19%	18%
- Venezia	1.609	1.640	5.056	11.855	20.160	17%	17%	20%	16%	17%
- Verona	2.242	1.981	5.500	13.597	23.320	24%	20%	21%	19%	20%
- Vicenza	1.553	1.632	4.091	13.422	20.698	16%	17%	16%	19%	18%
- Nd	45	12	48	147	252	0%	0%	0%	0%	0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016) e Inps

Le peculiarità che contraddistinguono i diversi gruppi di lavoratori sono sintetizzate in **fig. 3.2.1** e consentono di porre in rilievo i tratti distintivi di ciascuna categoria individuata e la finalità assecondata dall'esonero.

Fig. 3.2.1 – Tavola sinottica dei soggetti esonerati

<p>ESORDIENTI (8%) (senza precedenti esperienze)</p> <p>Maschi – Giovani Molti stranieri Basso livello istruzione Settore dei servizi, commercio-tempo libero Verona</p> <p><i>L'esonero interviene incentivando i neo-ingressi nel mercato del lavoro, favorendo la "regolarizzazione" di lavoratori irregolari o precedentemente impiegati con un rapporto di lavoro accessorio (voucher)</i></p>	<p>RICOLLOCATI (8%) (con precedenti esperienze a tempo indet. in altre imprese)</p> <p>Adulti/anziani Costruzioni – Terziario av. Impiegati</p> <p><i>L'esonero interviene agevolando l'assunzione di lavoratori con esperienza che possono diventare immediatamente produttivi</i></p>
<p>STABILIZZATI (22%) (con precedenti esperienze "atipiche" in altre imprese)</p> <p>Donne Settore dei servizi, commercio-tempo libero Professionisti qualif. Servizi Venezia</p> <p><i>L'esonero interviene incentivando l'assunzione di lavoratori con esperienza/già nel settore. L'esonero rende più appetibile il tempo indeterminato rispetto ad altre forme contrattuali (alcune abrogate/limitate dal Job Act)</i></p>	<p>CONFERMATI (62%) (con precedenti esperienze nella stessa impresa)</p> <p>Italiani Settore industriale, manifatturiero Operai specializzato o semi specializzati</p> <p><i>L'esonero interviene massimizzando l'effetto stabilizzazione di lavoratori già conosciuti dall'azienda</i></p>

4. GLI EFFETTI SULLA DINAMICA OCCUPAZIONALE

L'eccezionale crescita dei contratti a tempo indeterminato avviata sulla spinta delle nuove previsioni normative (Jobs Act e decontribuzione) ha consentito di ottenere un importante risultato nel recupero della pesante perdita occupazionale accumulata nel periodo della crisi.

L'impatto sulla dinamica complessiva del lavoro dipendente e in particolare su quella relativa alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato emerge evidente dall'analisi del saldo occupazionale.

4.1. La dinamica generale

Con riferimento al lavoro dipendente nel suo complesso, il bilancio occupazionale registrato a fine 2015 in Veneto è risultato positivo, con una crescita di circa 36.600 posizioni di lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (**tab. 4.1.1**). Questo risultato è stato determinato da un aumento consistente delle assunzioni (+12% rispetto al 2014) e da un limitato incremento delle cessazioni (+5%).

Il bilancio nettamente positivo registrato alla fine del 2015 segna in modo netto la fine della contrazione occupazionale nell'ambito del lavoro dipendente, avviatasi nel 2008 con l'inizio della crisi.

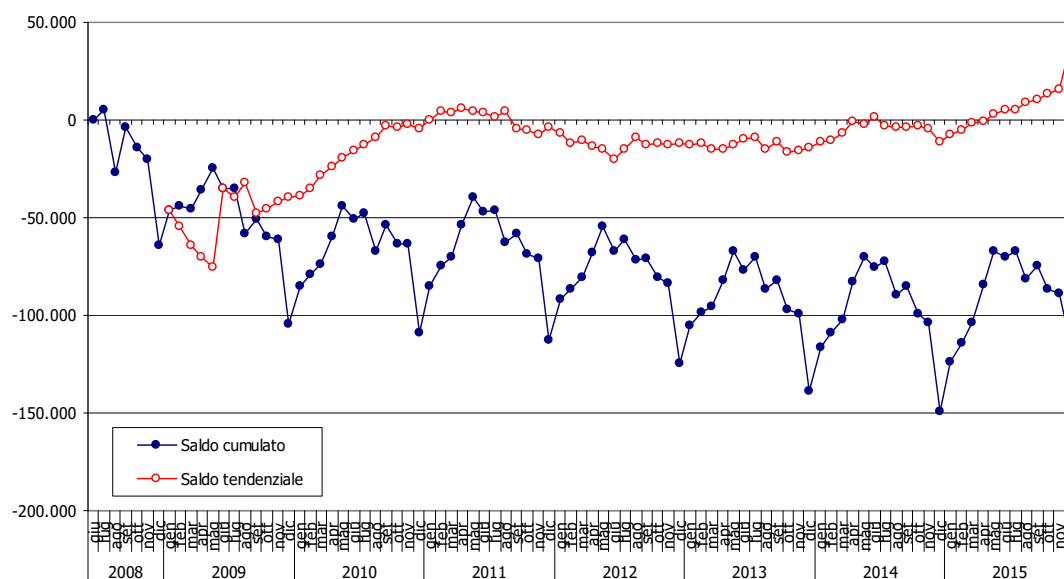
La dinamica delle variazioni mensili (saldo cumulato e variazioni tendenziali) calcolata a decorrere dal mese di giugno 2008 (punto massimo dell'occupazione in Veneto) consente di cogliere l'evoluzione del trend occupazionale nell'intero arco della crisi, mettendo in risalto, oltre alle varie fasi attraversate dal mercato del lavoro regionale, la netta tendenza al recupero osservata nel 2015, con una particolare accelerazione negli ultimi mesi (**graf. 4.1.1**).

Tab. 4.1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Flussi di assunzioni e di cessazioni e saldo. 2008 – 2015 (val. in migliaia)

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Saldo annuo (ultimi quattro trimestri)
2008	Totale	754,0	734,7	19,3	
2009	Totale	593,0	632,8	-39,8	
2010	Totale	633,6	638,1	-4,5	
2011	Totale	664,7	668,7	-4,0	
2012	Totale	620,2	632,2	-11,9	
2013	Totale	619,6	633,5	-13,9	
2014	Totale	671,6	682,5	-10,9	
2015	Totale	754,5	717,8	36,6	
2013	1° trim.	152,1	123,0	29,1	-15,0
	2° trim.	167,8	149,1	18,7	-9,6
	3° trim.	162,7	167,7	-5,0	-11,0
	4° trim.	136,9	193,7	-56,8	-13,9
2014	1° trim.	167,1	131,0	36,1	-6,9
	2° trim.	190,3	163,3	27,1	1,4
	3° trim.	169,0	178,8	-9,8	-3,4
	4° trim.	145,2	209,4	-64,2	-10,9
2015	1° trim.	189,8	144,3	45,5	-1,5
	2° trim.	206,1	172,0	34,1	5,6
	3° trim.	184,8	189,8	-5,0	10,4
	4° trim.	173,7	211,7	-37,9	36,6

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2016)

Graf. 4.1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008 e variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

4.2. La dinamica del tempo indeterminato

Il risultato ampiamente positivo registrato per il lavoro dipendente nel 2015 è stato possibile esclusivamente grazie alla forte dinamica di recupero dei contratti di lavoro a tempo indeterminato (**tab. 4.1.2**), in netta controtendenza rispetto agli anni precedenti.

Il flusso delle assunzioni (147mila nel 2015) è risultato quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente (+81%); le trasformazioni contrattuali da tempo determinato e da apprendistato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato (66mila nel 2015) sono aumentate del 73%. Il saldo occupazionale per il 2015 è risultato ampiamente positivo e superiore alle 63mila unità.

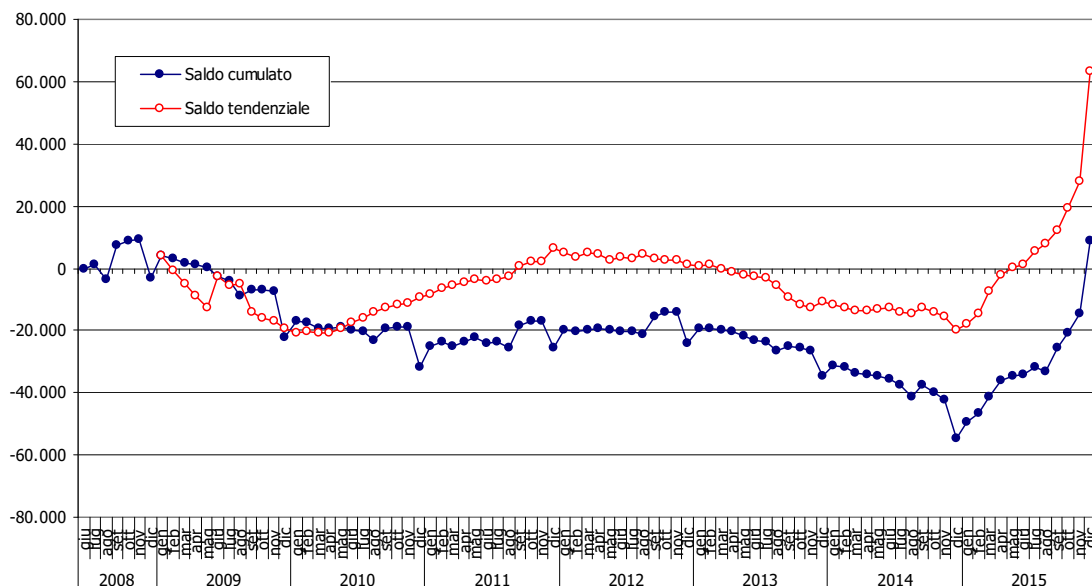
Tab. 4.1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* a tempo indeterminato. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo (2008-2015). Valori in migliaia

		Assunzioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo	Saldo annuo (ultimi quattro trimestri)
2008	Totale	173,4	56,5	204,5	25,4	
2009	Totale	108,5	51,6	179,3	-19,2	
2010	Totale	104,1	52,9	166,6	-9,5	
2011	Totale	105,5	56,2	155,4	6,3	
2012	Totale	93,7	53,4	145,9	1,1	
2013	Totale	83,7	42,8	137,2	-10,7	
2014	Totale	80,9	37,9	138,4	-19,6	
2015	Totale	146,6	65,5	148,9	63,2	
2013	1° trim.	25,5	11,2	32,4	4,4	-0,1
	2° trim.	20,0	9,7	32,9	-3,2	-2,5
	3° trim.	20,4	10,1	32,4	-2,0	-9,4
	4° trim.	17,7	11,8	39,4	-9,9	-10,7
2014	1° trim.	24,5	9,7	32,9	1,2	-13,8
	2° trim.	19,6	9,2	30,7	-1,9	-12,5
	3° trim.	21,4	9,7	33,2	-2,1	-12,7
	4° trim.	15,5	9,4	41,7	-16,8	-19,6
2015	1° trim.	35,0	11,5	33,2	13,3	-7,6
	2° trim.	32,3	11,9	37,3	6,9	1,2
	3° trim.	32,0	12,5	35,6	8,9	12,2
	4° trim.	47,3	29,6	42,7	34,1	63,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Gli effetti sugli andamenti occupazionali (**graf. 4.1.2**) sono stati rilevanti già nella prima parte del 2015, quando sono state realizzate le nuove assunzioni, in precedenza ritardate in attesa dell'entrata in vigore delle nuove norme. Essi sono stati ancor più consistenti negli ultimi mesi del 2015, in particolare nel mese di dicembre, in ragione del programmato ridimensionamento dello sgravio contributivo a partire dal primo gennaio del 2016, che ha indotto ad anticipare eventuali assunzioni o trasformazioni già pianificate.

Tab. 4.1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* a tempo indeterminato. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008 e variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

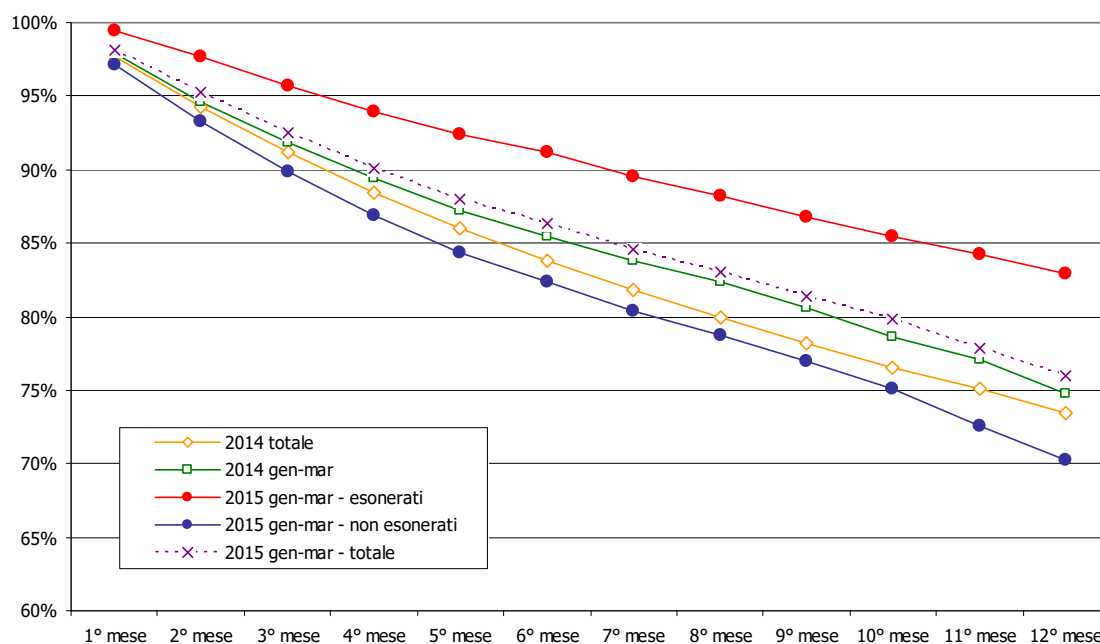
5. I TASSI DI SOPRAVVIVENZA DEI RAPPORTI ATTIVATI

Grazie alla consistente espansione delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato, nel 2015 lo stock in essere di rapporti di lavoro a tempo indeterminato è dunque significativamente aumentato, come evidenziato dal saldo annuale.

Tale crescita proseguirà anche nel 2016 oppure evaporerà per effetto della fine degli incentivi?

Decisiva sarà la capacità del sistema produttivo locale di incorporare e trattenere il consistente numero di nuovi ingressi “stabili” nel mercato del lavoro.

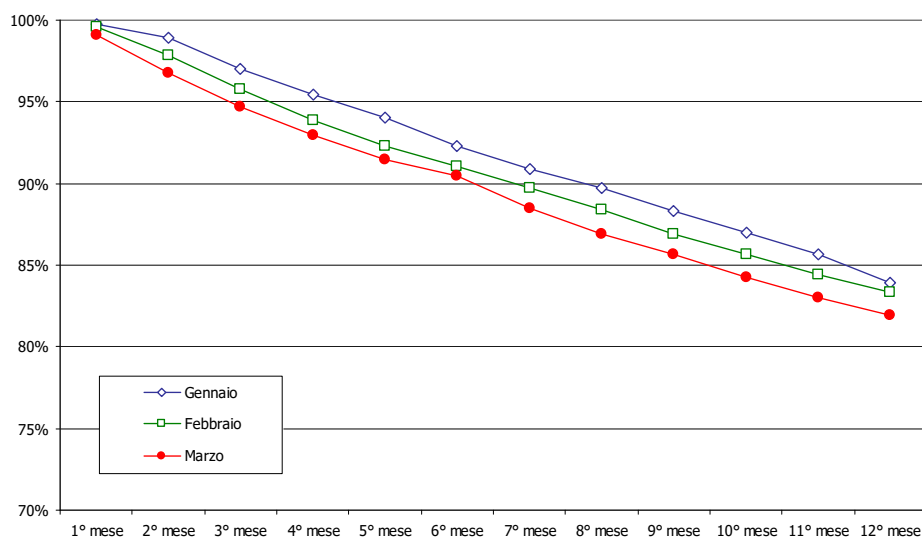
Graf. 5.1.1 – Veneto. Tassi di sopravvivenza dei contratti a tempo indeterminato instaurati nel 2014, nel primo trimestre 2014 e 2015 per mese



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

A tale riguardo appare plausibile ipotizzare che i rapporti a tempo indeterminato esonerati evidenzino tendenzialmente una tenuta maggiore della media (come già emerge dall’osservazione di quanto accaduto alle assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato attivate nel primo trimestre 2015, anche nel confronto con quelle corrispondenti del 2014: cfr. **graf. 5.1.1** e, per il dettaglio mensile, **graf. 5.1.2.**) e consentano quindi, al complesso dei rapporti a tempo indeterminato attivati nel 2015, più alti tassi di sopravvivenza.

Graf. 5.1.2 – Veneto. Tassi di sopravvivenza dei contratti a tempo indeterminato instaurati nel primo trimestre del 2015 per mese - Esonerati



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Quanto agli effetti di lungo periodo, in merito alla tenuta dei rapporti di lavoro attivati sulla spinta delle nuove previsioni normative (Jobs Act e decontribuzione), risulta ovviamente difficile definire scenari certi. Il **graf. 5.1.3** evidenzia due utili scenari di riferimento:

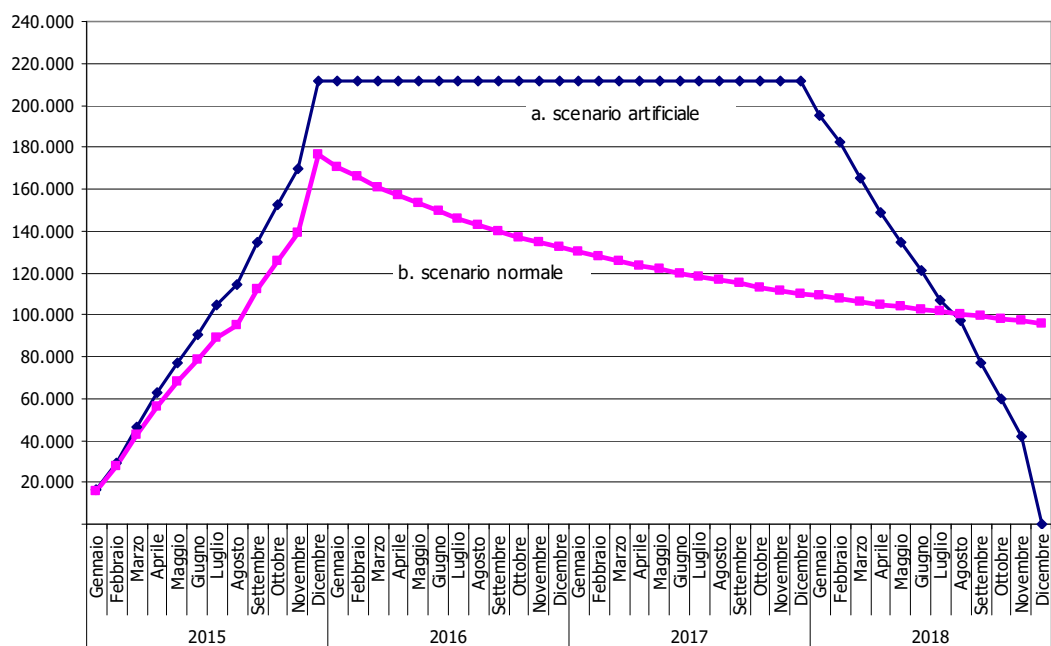
a. *l'artificializzazione del mercato del lavoro (l'occupazione drogata)*. E' uno scenario "estremo" (ma che sembra trovar credito tra opinionisti sprovveduti). Si assume che tutti i rapporti esonerati durino solo in funzione dell'esonero triennale e quindi vengano conclusi tutti nel 2018 man mano che raggiungono i tre anni di durata (complice la disciplina dei licenziamenti innovata con il Jobs Act). E' uno scenario semplicistico e del tutto irrealistico;

b. *lo scenario "normale"*: i tassi di sopravvivenza dei rapporti beneficiari dell'esonero 2015 rimangono gli stessi osservati in anni recenti per l'insieme dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, come desunti dalle elaborazioni realizzate sia su dati regionali (a partire dalla *Misura 8/2008* in www.venetolavoro.it) che nazionali (di fonte Ministero del lavoro – CICO).¹⁶ In altre parole si assume che l'esonero ha fortemente aiutato la nascita di questi rapporti di lavoro (per assunzione o trasformazione) ma non ne modifica la speranza di vita.

E' realistico partendo da questo scenario ipotizzare modeste possibili variazioni o in direzione "*virtuosa*" se l'esonero funziona come incentivo non solo alla nascita di rapporti a tempo indeterminato ma anche all'aumento della *tenure*, con tassi di mortalità inferiori a quelli "normali" lungo il triennio, o in direzione "*viziosa*" se con la fine dell'esonero i tassi di mortalità accelerano, rispetto a quelli normali, fino a neutralizzare il beneficio occupazionale derivante dalla maggior natalità del 2015.

16. Il tasso di sopravvivenza a 36 mesi di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato si colloca in Veneto attorno al 40-45% se l'origine è un'assunzione; attorno al 60% se l'origine è una trasformazione. Per l'Italia si riscontrano valori ancora inferiori.

Graf. 5.1.3 – Veneto. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato attivati nel 2015: scenari di durata



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 25 gennaio 2016)

Bibliografia

Analisi nazionali

- Sestito P., Viviano E. (2016), "Hiring incentives and/or firing cost reduction? Evaluating the impact of the 2015 policies on the Italian labour market" in *Occasional Papers* (Questioni di economia e finanza), n. 325, Banca d'Italia, www.bancaditalia.it.
- Patriarca F., Raitano M. (2015), "Gli sgravi contributivi sulle nuove assunzioni: convenienze per le imprese ed effetti sul bilancio pubblico", la *Rivista delle Politiche Sociali*, 4/2014.

Report di monitoraggio regionale

- Veneto Lavoro (2016), *I contratti di lavoro a tempo indeterminato. Aggiornamento al 1 febbraio 2016*, MISURE/68, 4 febbraio
- Veneto Lavoro (2016), *I contratti di lavoro a tempo indeterminato. Aggiornamento al 1 gennaio 2016*, MISURE/67, 5 gennaio
- Veneto Lavoro (2015), *Le assunzioni sospette. Decontribuzione e comportamenti opportunistici delle imprese*, MISURE/65, novembre
- Veneto Lavoro (2015), *I contratti di lavoro a tempo indeterminato. Aggiornamento al 30 settembre 2015*, MISURE/64, 1 ottobre
- Veneto Lavoro (2015), *I contratti di lavoro a tempo indeterminato. Aggiornamento al 15 agosto 2015*, MISURE/63, agosto
- Veneto Lavoro (2015), *La dinamica dei contratti di lavoro a tempo indeterminato: impatto degli incentivi e del Jobs Act. Aggiornamento a giugno 2015*, MISURE/62, luglio
- Veneto Lavoro (2015), *La dinamica dei contratti di lavoro a tempo indeterminato: impatto degli incentivi e del Jobs Act. Aggiornamento a maggio 2015*, MISURE/61, giugno
- Veneto Lavoro (2015), *La dinamica dei contratti di lavoro a tempo indeterminato nel primo trimestre 2015: l'impatto degli incentivi e del Jobs Act*, MISURE/58, aprile
- Veneto Lavoro (2015), *Incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato e Jobs Act. Elementi di monitoraggio*, MISURE/57, marzo

Report nazionali di monitoraggio

- Inps - Osservatorio sul Precariato (2015-2016), *Dati sui nuovi rapporti di lavoro. REPORT MENSILE* (varie edizioni), www.inps.it
- Isfol (2015), *Dinamica dei contratti di lavoro e incentivi all'assunzione a tempo indeterminato (gennaio-maggio 2015)*, luglio, in www.isfol.it
- Ministero del lavoro (2015), *Comunicazioni obbligatorie – Nota flash* (numeri vari), www.lavoro.gov.it

Testi metodologici sulle basi dati

- Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M. (2015), *La varietà di fonti e di dati sull'occupazione: ricchezza informativa o ridondanza caotica? Un'analisi comparata dei dati Inps*, Ministero del Lavoro, Istat, SeCO, settembre, in www.venetolavoro.it
- Anastasia B., Emireni G., Gambuzza M., Maschio S., Rasera M. (2016), *Grammatica delle comunicazioni obbligatorie /3. Guida alle elaborazioni a partire dei dati di flusso*, 2 marzo, in www.venetolavoro.it